

Visite guidate
con gli
architetti

Giornate dell'architettura

Luoghi di appartenenza

>18.-19.09.2021

>25.-26.09.2021

>02.-03.10.2021



Architektur Stiftung Südtirol
Fondazione Architettura Alto Adige



Partner



Mit freundlicher Unterstützung _ Con il gentile sostegno di



arch.academy

Jahressponsoren der Architekturstiftung Südtirol
Sponsor annuali della Fondazione Architettura Alto Adige



Luoghi di appartenenza

Editore: Fondazione Architettura Alto Adige in collaborazione con IDM Alto Adige.

Traduzione e correzioni dei testi: Cooperativa Ex Libris.

Traduzioni dal tedesco all'italiano a cura sia della redazione, sia di Ex Libris (Duccio Biasi)

Concept e progetto grafico: IDM Südtirol, Druck: Ferrari Auer, Bozen

Per favorire la leggibilità dei testi è stata utilizzata la forma maschile dei sostantivi riferiti a persone.
Tali espressioni sono da considerarsi valide per entrambi i sessi.



Giornate dell'architettura 2021

Luoghi di appartenenza

Quest'anno gli ormai tradizionali tour organizzati dalla Fondazione Architettura Alto Adige si diluiscono su più fine-settimana per permettere a tutti di partecipare agevolmente agli itinerari proposti.

Avremo così sei giornate dedicate all'architettura durante le quali torneremo ad affrontare un tema che ci sta a cuore: non è il singolo edificio, per quanto raffinato e spettacolare esso sia, a fare la differenza.

La nostra regione ci appare – a noi che la abitiamo, ma anche ai milioni di ospiti che ogni anno vengono a visitarla – non come la somma di luoghi separati o di singoli eventi ma come un'opera unica.

Quasi una grande scultura.

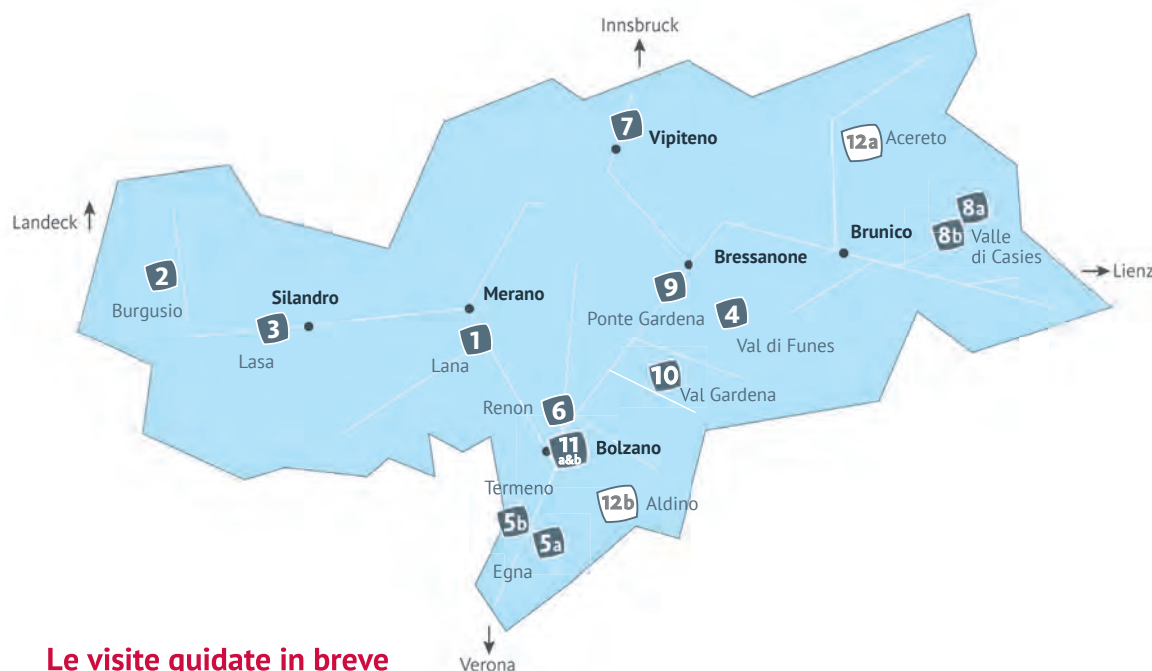
Tuttavia questa scultura non ha un autore unico, è una composizione collettiva; e non è stata plasmata una volta per sempre, infatti non è sufficiente lucidarla con cura. A

guardarla da vicino anzi è un brulichio di trasformazioni che ne mutano di anno in anno la pelle, che potrebbero corromperne delle parti o renderla, al contrario, mutevole e ancora più affascinante.

Ecco che le giornate dell'architettura sono un modo per acuire la vista, per fermarsi a guardare i dettagli, per riflettere sul modo in cui interagiscono i nostri nuovi interventi sull'immagine complessiva, sulla responsabilità che ognuno ha nel porre mano a quest'opera comune che appartiene a tutti. Ci si muoverà – in macchina ma anche più lentamente a piedi o in bicicletta – tra un edificio e l'altro per conoscere queste nuove architetture ma soprattutto per metterle insieme, per capire come stiano una accanto all'altra e come, insieme a ciò che già c'era, stiano mutando il volto della nostra regione.

Carlo Calderan,
Fondazione Architettura Alto Adige

Giornate dell'architettura



Le visite guidate in breve

Sabato 18 settembre 2021

Costruire a Lana «am Gries» ore 9.00–13.00	1 p. 12
Nuove architetture a Marienberg ore 10.00–12.00	2 p. 20
Passeggiata architettonica a Lasa ore 14.00–18.00	3 p. 22
Tre località, tre spazi ore 9.30–16.00	4 p. 28

Domenica 19 settembre 2021

Il grande e il piccolo, l'ordinario e l'eccezionale ore 8.45–12.45 p. 30 ore 14.15–18.00 p. 36	5a 5b
--	------------------------

Sabato 25 settembre 2021

Una passeggiata a Collalbo ore 9.30–13.00	6 p. 42
Tra sacro e profano ore 14.30–18.00	7 p. 46

Domenica 26 settembre 2021

Paesaggio, artigianato e architettura ore 10.00–13.00 p. 52 ore 14.00–18.00 p. 58	8a 8b
--	------------------------

Sabato 02 ottobre 2021

TOUR BAMBINI _Dal castello allo skatepark ore 10.00–17.00	9 p. 64
Antico e nuovo ore 9.00–12.30	10 p. 66

Domenica 03 ottobre 2021

L'abitare a Bolzano si identifica con i quartieri in lingua italiana ore 9.00–13.00	11a p. 78
--	---------------------

Sabato 18 settembre 2021

Maso Mehrerleiter Acereto ore 10.00–12.00 p. 84	12a
---	------------

Sabato 02 ottobre 2021

Hof im Thal Aldino ore 10.00–12.00 p. 86	12b
--	------------

Luoghi di appartenenza

Le giornate dell'architettura 2021 propongono quindici differenti tour distribuiti in tre fine-settimana. Andremo a visitare edifici che caratterizzano il nostro paesaggio e andremo ad ascoltare insieme la loro cronistoria:

Architetti, committenti e artigiani presentano edifici di abitazione moderni, masi ristrutturati, spazi pubblici e privati nel loro contesto culturale e geografico. È un invito a vivere in modo nuovo l'architettura rurale e urbana dell'Alto Adige.

Le giornate dell'Architettura sono un'iniziativa della Fondazione Architettura Alto Adige in collaborazione con IDM Alto Adige, lvh.apa e HGV con il sostegno dell'impresa di costruzioni Schweigkofler e la ditta LignoAlp



Prezzi delle visite guidate

Tour 1 Tour 2 Tour 3 Tour 5a–5b Tour 6 Tour 7 Tour 8a–8b Tour 10 Tour 11a–11b	20 euro
Tour 9	25 euro
Tour 4	35 euro
Tour 12a Tour 12b <i>(con piccolo rinfresco)</i>	15 euro

I prezzi si intendono per persona e per visita.
Al termine di molte visite è previsto un rinfresco,
incluso nel prezzo. Non sono inclusi nel prezzo i
pranzi collettivi, a partecipazione facoltativa, per i
quali è richiesta la prenotazione.

Info

È necessario prenotare in anticipo le visite guidate
poiché il numero di partecipanti è limitato.
Le visite guidate si svolgono una sola volta. Una
seconda visita è prevista solo in casi eccezionali.

Prenotazioni dal 27 agosto 2021

Fondazione Architettura Alto Adige
Via Cassa di Risparmio 15
39100 Bolzano
+39 0471 301 751
fondazione@arch.bz.it
www.giornatedellarchitettura.it

Orari di apertura
lunedì-giovedì, ore 9-12

Online
booking



Foto Gustav Willeit



Iniziative parallele

**Venerdì 17 settembre 2021
ore 17.00**

Cultura del costruire e luoghi di appartenenza
Convegno del «Heimpflegeverband»
Waltherhaus sala Sparkasse e online



**Sabato 2 ottobre 2021
150 anni ferrovia della Val Pusteria**

La ferrovia della Val Pusteria festeggia l'anniversario – e noi con lei!

Sabato 2 ottobre una locomotiva storica a vapore viaggerà in Val Pusteria. Da settembre tutti gli appassionati della ferrovia potranno prenotare un biglietto per il viaggio con la locomotiva a vapore sul sito www.altoadigemobilita.info. Il viaggio con la locomotiva storica a vapore è gratuito, ma poiché il numero dei posti è limitato e a causa dell'emergenza COVID-19 è necessaria una prenotazione. Ulteriori informazioni saranno date da settembre sul sito web [altoadigemobilita](http://www.altoadigemobilita.info).

Alpine Space – Archeology of the Future

«Architettura è archeologia del futuro». Con questo motto il simposio si apre ad insoliti spazi immaginari per il passato, presente ma anche un possibile futuro del territorio alpino.

**Mostra «futuro archiviato»
29.10.2021 – 05.12.2021**
nel museo civico di Brunico

Come parte della mostra viene organizzato il simposio **Alpine Space – Archeology of the Future** **20.11.2021** nella casa Ragen a Brunico.



Alberghi consigliati

Di seguito elenchiamo alcuni alberghi dove è possibile alloggiare durante le Giornate dell'architettura.

Tour 1 Lana

Boutique & Design
Hotel Imperial, Merano
0473 237172
info@imperialart.it
www.imperialart.it

Tour 2 Burgusio

Hotel Weisses Kreuz, Burgusio
0473 831307
info@weisseskreuz.it
www.weisseskreuz.it

Tour 3 Val Venosta/Lasa

Josephus Alpine Lodge, Senales
338 4241710
info@josephus.it
www.josephus.it

Tour 4 Val di Funes

Hotel Tyrol, Val di Funes
0472 840104
info@tyrol-hotel.eu
www.tyrol-hotel.eu

Tour 5 Bassa Atesina

B&B Unterhabsbergerhof,
Appiano
339 782 0460
mail@unterhabsbergerhof.com
www.unterhabsbergerhof.com

Tour 7 Vipiteno

Goldener Adler, Bressanone
0472 200621
info@goldener-adler.com
www.goldener-adler.com

Tour 8 Valle di Casies

Bühelwirt, San Giacomo
in Valle Aurina
0474 650309
info@buehelwirt.com
www.buehelwirt.com

Boutique & Gourmet
Hotel Orso Grigio, San Candido
0474 913115
info@orsohotel.it
www.orsohotel.it/de

Tour 9 Valle Isarco/bambini

Sonnenhof Adler, Villandro
0472 866101
info@sonnenhotel-adler.com
www.sonnenhotel-adler.com

Tour 10 Ortisei

Schgaguler Hotel, Castelrotto
0471 712100
info@schgaguler.com
www.schgaguler.com

Tour 11 Bolzano

Hotel Greif, Bolzano
0471 318000
info@greif.it
www.greif.it



Edificio residenziale «Living Lana»



Edificio residenziale e commerciale Ex Leitgeb



Guesthouse STADELE



1477 Reichhalter ristorante/bed & breakfast



Lana

Grazie alla designazione a zona pedonale nel 2005, il comparto storico Gries a Lana di Sopra è diventato un vivace spazio pubblico con un'elevata qualità abitativa. L'orientamento e l'architettura degli edifici realizzati negli ultimi anni rafforzano l'identità di centro economico di Lana di Sopra.

Il tour conduce alla scoperta di edifici sia storici che recenti e offre una visita a quattro edifici con i rispettivi architetti.

Data e ora: **sabato 18.09.2021** > ore **09.00–13.00**

Punto di ritrovo: Kulturhaus, via Andreas-Hofer 9/1, Lana

Prezzo: 20 euro

Itinerario: a piedi

Guide: Arch. Angelika Margesin
Arch. Magdalene Schmidt

Tappe

- > ore 9.15 **edificio residenziale «Living Lana»**
Arch. Christoph Flarer e Arch. Simon Schiefer
- > ore 10.15 **edificio residenziale e commerciale Ex Leitgeb**
Progetto Arch. Werner Tscholl
Realizzazione Geom. Wolfgang Obkircher
- > ore 11.15 **Guesthouse STADELE**
tara architekten
- > ore 12.15 **1477 Reichhalter ristorante/bed & breakfast**
Arch. Zeno Bampi
Architetta d'interni Christina Biasi-von Berg

Pranzo facoltativo:

- > ore 13.00 al ristorante Reichhalter Lana

Foto01_Amin Terzer, Foto02_Angelika Margesin, Foto03_Davide Perbellini, Foto04_Patrik Schwenbacher_Susanne Spiel

Edificio residenziale «Living Lana»



Principi progettuali Il nuovo edificio residenziale plurifamiliare ospita sei unità abitative su tre livelli.

Il volume architettonico è delimitato da due piani verticali: all'interno l'involucro termoisolante, in cui si insinuano due terrazze di enormi dimensioni che estendono lo spazio degli appartamenti su tre lati dell'edificio; all'esterno vari gruppi di lamelle verticali in legno inserite tra le solette lungo i bordi delle terrazze, che conferiscono omogeneità all'edificio avvolgendo tutte le unità di abitazione. Questi piani verticali anteposti all'edificio schermano visivamente l'involucro interno e con la loro disposizione movimentano questa stecca dall'aspetto essenziale senza alterarne le linee semplici.

Nella scelta dei materiali e dei colori si è seguito un principio chiaro: le solette dei vari piani, di colore grigio chiaro, spiccano come elementi di partizione orizzontale, mentre tra una soletta e l'altra ricorre la tonalità più scura delle lamelle verticali in legno; l'involucro interno, invece, presenta una sobria tonalità grigio-marrone.

Realizzazione 2020

Architetti **Arch. Simon Schiefer, Arch. Christoph Flarer**

Principali imprese, artigiani
 Impresa edile: Holzner Josef & Söhne Srl, San Pancrazio
 Impianto elettrico: Wega Technik Srl, Lana
 Impianto di riscaldamento e idrico-sanitario: Hafner Konrad Srl, Merano
 Carpenteria: Braun Srl, Foiana/Lana
 Lattoneria: Tratter Sas Lattoniere, San Pancrazio
 Opere in ferro: Eggarter & Hütter Srl, Avelengo
 Finestre: Wolf Fenster Spa, Naz-Sciaves
 Schermature antisolari: Ellecosta Rollläden Snc, Casteldarne/Chienes
 Strutture a secco: Bonedil Srl, Tirolo
 Pavimentazioni: Lobis Böden Srl, Bolzano
 Ascensore: Fiammengo Srl, Merano
 Porte: Aster Srl, San Genesio
 Pittore: Radmüller Snc, Verano
 Inverdimento della copertura: Rottensteiner Srl, Bolzano
 Giardino: Gardenbeauty, Marlengo
 Porte dei garage: Mortec Tooor Srl, Caldaro

Edificio residenziale e commerciale Ex Leitgeb



Principi progettuali Al pianoterra il nuovo edificio, che ha preso il posto delle demolite costruzioni preesistenti, ha la forma di una lunga barra alle cui estremità si elevano due corpi di fabbrica di tre o quattro piani. Un passaggio pedonale pubblico, realizzato in base alle disposizioni del piano di attuazione, fiancheggia sia il confine del lotto che il pianoterra, leggermente arretrato e chiuso in buona parte da vetrate. Il passaggio collega la zona pedonale di via Gries con piazza del Municipio a nord.

I locali al pianoterra sono a uso commerciale, mentre ai livelli superiori si trovano gli appartamenti dotati di ampie terrazze. L'inverdimento delle superfici di copertura del pianoterra e dell'ultimo piano di ciascuna delle due estremità del complesso ha permesso di dotare gli appartamenti di superfici a verde ad accesso diretto.

I dieci posti auto al piano interrato sono accessibili tramite il garage pubblico sotterraneo attualmente in costruzione.

Realizzazione 2021

Architetti Progetto **Arch. Werner Tscholl**
 Esecuzione **Geom. Wolfgang Obkircher**

Principali imprese, artigiani
 Esecuzione chiavi in mano: Rabensteiner Bau Srl, Villandro
 Porte: Aster Srl, San Genesio
 Finestre: Südtirol Fenster Srl, Gais
 Aree verdi: ClimaGrün Srl, Bolzano
 Lattoneria: Husnelder Günther, Lana
 Impianto idraulico: Hafner Konrad Srl, Merano
 Pavimenti in legno: Lobis Böden Srl, Bolzano
 Ascensori: Schindler Spa, Bolzano
 Impianto elettrico: Wega Technik Srl, Lana
 Piastrelle: Baucenter Snc, Bolzano

Guesthouse Stadele



Principi progettuali

La guesthouse Stadele si inserisce nell'edificato di Lana tra via delle Querce e via dei Giardini come un elemento di raccordo ben calibrato. Il volume architettonico si adatta perfettamente al contesto: è come un monolite in calcestruzzo che si sia liberato degli ornamenti per diventare esso stesso un oggetto prezioso. Sulla sua superficie chiara e vellutata sembrano arrampicarsi gli scuri volumi squadrati dei balconi, che ampliano lo spazio interno.

Gli interni sono caratterizzati dalla ricchezza dei colori, delle immagini e dei materiali.

Come se fossero arrivate direttamente dal vicino ristorante Stadele, otto differenti spezie caratterizzano gli interni delle otto stanze. Come si dorme davanti allo zenzero, come si fa la doccia accanto all'anice stellato o ci si rilassa sotto il ginepro? Meravigliosamente!

Nella hall dell'albergo i colori e le texture delle singole spezie si fondono in un mix pieno di fascino che richiama in qualche modo l'atmosfera di un bazar di spezie. Un piacere per tutti i sensi e un'esperienza appagante per gli intenditori.

Realizzazione 2020–2021

Architetti **tara architekten**
Arch. Andreas Zanier und Arch. Heike Pohl
Installazioni grafiche **Peppis**

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Calva Bau Srl, Malles
Riscaldamento, climatizzazione e impianti idrico-sanitari: Roman Breitenberger, Lana
Impianto elettrico: Wega Technik Srl, Lana
Opere di carpenteria: Alexander Schötzer, Lana
Opere in ferro: Schlosserei Max, San Martino in Passiria
Finestre: BSV Srl, Silandro
Opere di pittura e strutture a secco: Heinrich Plank, Avelengo
Pavimenti continui levigati: Bodenservice Srl, Bolzano
Piastrelle: Nikolaus Bagnara, Appiano
Opere di falegnameria: Möbelwerkstatt Flatz & Windisch, Lana

1477 Reichhalter ristorante/ Bed & breakfast



Principi progettuali

Locanda o trattoria – uno degli ultimi luoghi dove ritirarsi per chi ha nostalgia del passato, ma anche un'opportunità per una nuova generazione di cuochi.

Il risanamento energetico ai sensi dell'art. 127 della Legge urbanistica provinciale e il bonus di cubatura risultante hanno permesso di sopraelevare di un piano l'immobile soggetto a tutela degli insiemi nel centro storico di Lana, in vicolo Macello n. 2 all'angolo con via Gries.

La possibilità di ottenere una cubatura aggiuntiva ha incentivato gli investitori a riportare in vita i muri di un'antica locanda basandosi su una cultura dell'ospitalità essenziale, ma arricchita di nuove idee gastronomiche.

Anticamente Schwarzmüller, poi casa del macellaio, infine Locanda Reichhalter, ora ristorante 1477 Reichhalter/Bed & Breakfast... un pezzo di cultura di Lana è stato riportato in vita.

Cubatura: esistente 1.290 m³ / ampliamento 190 m³

Realizzazione Gennaio-giugno 2018

Architetti **Arch. Zeno Bampi**
Architetta d'interni Christina Biasi-von Berg

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Pilser Dietmar, Santa Gertrude/Ultimo
Carpenteria: Weiss Hannes, Lana
Lattoneria: Tratter Sas, Ultimo

Minimales Design.
Maximale Weitsicht.

Design minimale.
Massimi orizzonti.

Innovatives Fensterdesign
Finestre dal design innovativo

www.designline07.com



Eine Marke von / Un marchio di:



Fenster
Türen
Lichtschutz
Finestre
Porte
Frangisole

green
CODE®

PROGRESS

Bauen mit System • Costruire con sistema

BAUEN MIT INNOVATIVEN BETONFERTIGTEILEN

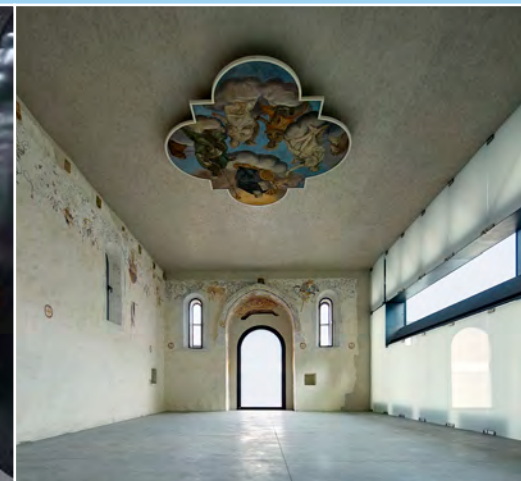
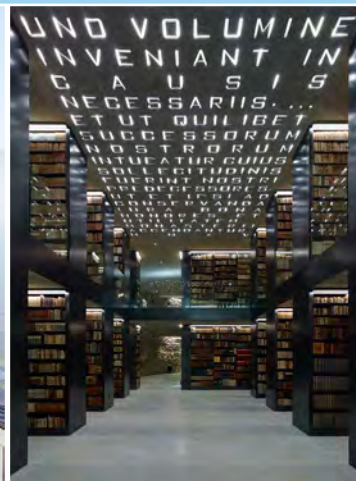


PROGRESS AG · Julius-Durst-Straße 100 · I-39042 Brixen · Tel. +39 0472 823 111

www.progress.cc



Marienberg



Burgusio

L'Abbazia di Marienberg, situata a 1.350 metri, è il convento benedettino più alto d'Europa. La prima pietra di questo complesso fu posta nel XII secolo. Oggi abbiamo l'opportunità di visitare la nuova biblioteca e di dare un'occhiata al suo ricco archivio, che custodisce migliaia di manoscritti e libri secolari.

L'intervento mira a creare nuovi spazi per conservare adeguatamente la ricca biblioteca di Marienberg, più altri importanti archivi dell'abbazia, senza alterare il profilo bianco e luminoso del complesso barocco, ben visibile in lontananza.

Il magazzino dei libri, con circa 130.000 volumi, e l'archivio musicale sono completamente interrati sotto il Giardino degli Uomini, mentre l'archivio dell'abbazia è conservato nella torre barocca incorporata nel muro di cinta. La trasformazione ha coinvolto anche la chiesa sconsacrata di Sant'Egidio, che attualmente ospita la sala di lettura aperta al pubblico.

Nell'intervento, antico e nuovo sono ben riconoscibili come tali. L'esistente patrimonio storico-architettonico ha avuto sempre la precedenza su ogni nuovo inserimento. La "storia" del luogo e le tracce del tempo restano ben visibili e tangibili, ripulite e conservate, mentre la nuova architettura crea un secondo livello contemporaneo che emoziona poiché mette in evidenza il trascorrere del tempo.

Data e ora: sabato 18.09.2021 > ore 10.00–12.00

Punto di ritrovo: ore 10.00
cortile interno dell'Abbazia di Marienberg, Burgusio

Prezzo: 20 euro

Itinerario: a piedi

Guide: Arch. Julia Pircher
Arch. Sylvia Dell'Agnolo

Realizzazione 2019

Architetto Arch. Werner Tscholl

Principali imprese, artigiani Impresa edile: Reinalter Bau Srl, Burgusio/Malles Venosta
Opere in ferro: Metallbau Glurns Srl, Glorenza
Impianto elettrico: MAG Srl, Malles Venosta
Falegnameria: Fleischmann Möbel, Coldrano/Laces

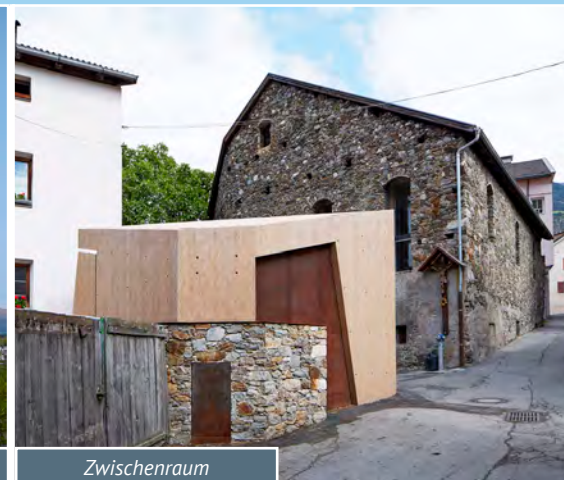
Foto01_Foto02_Foto03_René Riller



Lechner Trans e fabbrica di crauti



Villa D



Zwischenraum



Studio Jörg Hofer



Lasa

Nell'ampio fondovalle dell'Adige, modellato dai conoidi alluvionali, sorge il paese di Lasa, noto non solo per i suoi giacimenti di marmo ma anche per pregiati prodotti agricoli come le albicocche e i crauti. Queste peculiarità locali ci accompagnano nella nostra passeggiata architettonica attraverso questo pittoresco borgo e offrono lo spunto per varie interpretazioni sul tema.

Data e ora: **sabato, 18.09.2021** > ore 14.00–18.00

Punto di ritrovo: Parcheggio Lechner Trans,
Via Zona Industriale 46, Lasa

Prezzo: 20 euro

Itinerario: a piedi

Guide: Arch. Julia Pircher,
Arch. Sylvia Dell'Agnolo

Tappe

> ore 14.00 **Lechner Trans e fabbrica di crauti**, Lasa
Arch. Stephan Marx, Arch. Elke Ladurner

> ore 15.30 **Villa D**, Lasa
Arch. Katja Trauner, Arch. Christian Monsorno

> ore 16.30 **Zwischenraum**, Lasa
Arch. Werner Tscholl, Jörg Hofer
Uno spazio urbano di risulta, un parcheggio,
un'opera d'arte

> **Atelier di Jörg Hofer**

Aperitivo

> A conclusione aperitivo nello studio dell'artista
Jörg Hofer

Foto01_Jürgen Eheim, Foto02-04_René Riller

Lechner Trans Fabbrica di crauti



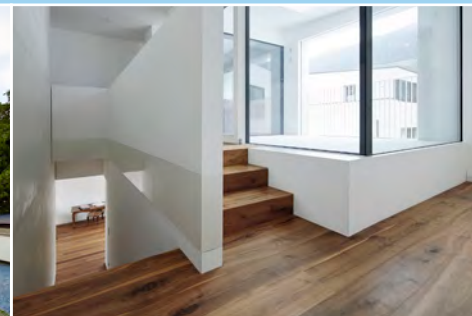
Principi progettuali La sede dell'azienda a conduzione familiare Krautschneide-rei Vinschger Bauernsauerkraut, specializzata nella lavora-zione dei crauti della Val Venosta, e della ditta di trasporti Lechner Trans doveva costituire qualcosa di più di un sem-plice edificio funzionale e dare pari rilievo sia alle funzioni produttive che a quelle di rappresentanza. I progettisti han-no stabilito una relazione diretta tra prodotto agricolo e forme architettoniche e, ispirandosi al processo di lavora-zione del cavolo cappuccio, hanno disegnato una facciata sud-divisa a strisce, separate da fasce vetrate. Questa sorta di trasposizione grafica del cespo di cavolo tagliato diventa così il principio organizzatore delle pareti perimetrali dell'e-dificio. Le parti dell'edificio in calcestruzzo a vista godono di maggiore libertà espressiva grazie ai motivi grafici incor-porati negli elementi prefabbricati per mezzo di matrici facciavista. Questi accorgimenti rendono visibili esternamen-te le attività svolte all'interno del capannone produttivo, rappresentandole in forma decorativa. Questo edificio pro-duttivo soddisfa così non solo un'esigenza funzionale ma anche un'ambizione creativa.

Realizzazione Fine cantiere estate 2016

Architetti **Architetti Marx/Ladurner**

Principali imprese, artigiani *Elementi prefabbricati: Progress Spa, Bressanone
Impresa edile: Christian Pircher, Corces/Silandro
Carpenteria: Angerer Stefan und Christof Srl, Lasa
Opere in ferro: Gritsch Metall Sas, Prato allo Stelvio
Porte: Bausystem Srl Division Intertor, Bronzolo
Finestre ed elementi esterni: BSV Srl, Silandro*

Villa D.



Principi progettuali L'abitazione è situata a Lasa, il famoso paese del marmo dell'Alto Adige. Il marmo bianco di Lasa è un componente fondamentale della pelle dell'edificio, realizzata in calcestruz-zo bianco a vista. Grazie anche al suo linguaggio formale scarso, l'edificio si erge come un monolite nel paesaggio circostante.

La casa è composta da un volume squadrato che riprende e sottolinea il leggero salto di quota del terreno verso est. Il dislivello dà origine ad ambienti di altezza differente. Due elementi aggettanti ampliano la superficie abitativa del piano terra e, con la loro geometria e con il loro orientamento, de-finiscono sul fronte sud una terrazza riparata dal vento che confina con il giardino organico e sul fronte nord un volume vetrato su due livelli che protegge dal vento e dalle intempe-rie l'ingresso secondario al piano interrato.

Al piano superiore sono situate le camere da letto della fami-glia. Qui si trova anche una piccola corte rivolta a sud che consente l'illuminazione ottimale degli ambienti che la cir-condano e offre una buona protezione visiva dagli edifici vi-cini.

Realizzazione 2017-2018

Architetti **Monsorno Trauner architetti**

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Paulmichl & Prugger Srl, Prato allo Stelvio
Vetrature: Bau Service Vinschgau Sas, Silandro
Opere di pittura, di gesso e di intonaco: Holzbau Lechner, Prato allo Stelvio
Opere in ferro: Metallbau Glurns Srl, Glorenza
Impianto di riscaldamento e idrico-sanitario: Kuntner Srl, Prato allo Stelvio
Impianto elettrico: Wallnöfer Günther & Rudolf Snc, Lasa
Sistemazione degli esterni: Kapl Garten- und Landschaftsbau, Coldrano/Laces*



Principi progettuali

Lasa è un agglomerato urbano costituito da una fitta rete di vicoli e di masi secolari, vivacizzati dalle superfici dei muri in pietra non intonacati e dalle loro variegate tonalità di grigio e marrone. Ogni nuovo intervento deve adattarsi a questo contesto e allo stesso tempo migliorare la qualità del luogo. Questa "cappella" all'incrocio di due strade riprende le superfici murarie e gli angoli preesistenti traducendoli, con l'utilizzo di materiali e tecniche attuali, in un linguaggio contemporaneo ma correlato a quello tradizionale.

L'involucro plastico in calcestruzzo colorato si integra bene nella vivacità del contesto grazie alla struttura grossolana del rivestimento in OSB.

La realizzazione del garage entro un'area irregolare sui confini della proprietà determina la geometria della pianta. Il tetto, a due falde in leggera pendenza, è disposto trasversalmente, con le quote più basse in corrispondenza di due spigoli opposti della costruzione. I grandi infissi di chiusura sono in acciaio corten (i telai) e in lastre di vetro protette da fogli di lamiera stirata. La costruzione è il risultato di una sorta di "arte della piegatura" – un origami, anche se in solido cemento. Essa è infatti interamente realizzata in cemento pigmentato autocompattante, gettato in casseforme realizzate con pannelli in legno truciolare che ne determinano la particolare tessitura delle superfici; anche la pavimentazione e la copertura sono state realizzate con questo procedimento, gettando le grandi lastre nello stabilimento e poi portandole in cantiere e posandole in modo da ottenere un'omogeneità di tutte le superfici di questo piccolo, sfaccettato volume.

Realizzazione 2011–2012 work in progress

Architetti Arch. Werner Tscholl

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Schönthaler A. & Söhne, Srl, Lasa
Opere in ferro: Wieser Sas di Wieser Georg Martin & Co., Silandro



Principi progettuali

Lasa è un paese di pietra, quasi interamente ricostruito, dopo un disastroso incendio avvenuto nel 1861, da muratori della provincia di Sondrio. L'atelier dell'artista venostano occupa gli spazi di un ex fienile, prospettando a sud su una piccola piazza e lateralmente su uno stretto vicolo. Nel muro perimetrale un portone in acciaio corten segnala l'ingresso all'atelier, cui si giunge dopo avere attraversato un giardino e un'aia coperta. Lo spazio interno, a doppia altezza, è partito in tre navate da due file di pilastri lignei collegati da travi, anch'esse di legno, che un tempo sostenevano un soppalco intermedio per immagazzinare il fieno. L'intervento conserva e accentua questa scansione, realizzando il nuovo solaio, in travetti in legno di abete dipinti di bianco, e differenziando la pavimentazione che presenta, nella fascia centrale, l'antico tavolato restaurato e nelle fasce laterali un nuovo massetto a base di calce, liscio con la cazzuola. Le pareti in pietra sono state coibentate e contromurate internamente in mattoni con finitura a intonaco. Nel grande ambiente è stato inserito un piccolo volume per i servizi e una scaletta che conduce a una sorta di leggera coffa metallica, appesa al solaio, che consente di osservare lo spazio dall'alto.

Realizzazione 2004

Architetti Arch. Werner Tscholl

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Schönthaler A. & Söhne Srl, Lasa
Opere in ferro: Wieser Sas di Wieser Georg Martin & Co., Silandro





Santa Maddalena



San Pietro



Tiso



Val di Funes

Quali sono gli elementi che danno forma a un piccolo paese?

Quali elementi determinano l'orientamento?

Visiteremo tre luoghi differenti e avremo modo di osservarne e comprendere le caratteristiche, le differenze e gli effetti sulla qualità della vita degli abitanti. Il fascino di ogni luogo deriva dal tessuto edilizio.

Winston Churchill: "Prima siamo noi a dare forma agli edifici, poi sono questi a dare forma a noi".

Non contano tanto i singoli edifici quanto la mutua relazione tra le costruzioni e tra queste e la topografia. Un altro aspetto interessante è il dialogo progettuale con gli spazi aperti.

Data e ora: **sabato 18.09.2021 > ore 9.30–16.00**

Punto di ritrovo: ore 9.30 stazione degli autobus di Chiusa

Prezzo: 35 euro

Itinerario: in autobus

Guide: Arch. Marlies Gasser, Klaus Vontavon e Arch. Uli Weger

Tappe

- > ore 10.00
la prima tappa è **Santa Maddalena**, un insediamento sparso alla testata della valle che ha subito un grande sviluppo negli ultimi trent'anni. Ai masi e agli edifici storici lungo il torrente si sono aggiunte altre costruzioni mantenendo sempre una bassa densità edilizia. Visita al Centro visite Puez-Odle.
- > ore 11.45
si prosegue raggiungendo **San Pietro**. Il centro del paese domina la strada principale in prossimità della chiesa ed è considerato da sempre il capoluogo della valle.
- > ore 14.00
ultima tappa a **Tiso**, all'imbocco della valle, un agglomerato inserito armoniosamente nel paesaggio con un centro storico ben riconoscibile.

Piccolo rinfresco

- > ore 13.00 a San Pietro, verrà servito dalle contadine del luogo (facoltativo)



Sede aziendale Rothoblaas



Casa DS



Villa TS



Bassa Atesina

Il tour "Il grande e il piccolo, l'ordinario e l'eccezionale" si compone di due itinerari di mezza giornata ciascuno nella Bassa Atesina. **Da Cortaccia a Egna passando per Montagna il mattino**, e da Ora a Termeno passando per Cortaccia il pomeriggio, il tour presenta varie architetture concentrando volutamente sulla piccolissima e sulla grande scala. Le visite riguardano tre edifici residenziali di piccole dimensioni che rappresentano, per così dire, il "pane quotidiano" degli architetti, ma che in un'epoca di crescita e di urbanizzazione ininterrotta danno un contributo di grandissima importanza alla cultura architettonica, soprattutto se si pensa all'aspetto attuale e futuro dei nostri paesi. A essi si contrappongono due edifici eccezionali destinati all'industria, e all'agricoltura. Si tratta di edifici "fuori dell'ordinario" che rappresentano una sfida particolare per i progettisti e le imprese costruttrici.

Data e ora: **domenica, 19.09.2021** > ore 8.45–12.45

Punto di ritrovo: ore 8.45 parcheggio davanti alla sede della ditta Rothoblaas a Cortaccia

Prezzo: 20 euro

Itinerario: con automobile privata

Guide: Arch. Thomas Tschöll, Schiefer Tschöll Architektur

Le visite ai vari siti forniscono inoltre l'occasione per affrontare alcuni temi attuali dell'architettura contemporanea, come, solo per citarne alcuni, l'architettura sostenibile, la trasformazione del patrimonio esistente, le costruzioni in legno, gli interventi di ampliamento.

Tappe

- > ore 9.00 **Sede aziendale Rothoblaas, Cortaccia**
nuova estensione della sede aziendale con magazzino a scafature verticali
lukas burgauner architects
- > ore 10.15 tragitto da Cortaccia a Egna con automobile privata, parcheggio al Largo Cappuccini
- > ore 10.45 **Casa DS, Egna**
Arch. Zeno Bampi
- > ore 11.20 tragitto da Egna a Montagna con automobile privata, parcheggio vicino all'ex stazione di Montagna
- > ore 11.45 **Villa TS, Montagna**
bergmeisterwolf architetti

Aperitivo

- > offerto dalla ditta Lignoalp

Foto01_Rothoblaas, Foto02_Peter Daldos, Modello03_bergmeisterwolf architetti

Sede aziendale Rothoblaas



Principi progettuali La sede della Rothoblaas, un'azienda attiva sui mercati internazionali situata nella zona industriale di Cortaccia, è caratterizzata da un linguaggio formale chiaro e contemporaneo e dalla particolare attenzione, da parte sia dei committenti che dei progettisti, ai temi della sostenibilità.

Già in occasione della riedificazione del complesso, nel 2004, nella scelta dei materiali si è puntato sul legno cercando di creare soprattutto un edificio energeticamente sostenibile che sfrutta l'irraggiamento solare per ottenere il massimo guadagno termico in inverno ed evitare il surriscaldamento in estate.

L'edificio costruito a quell'epoca è stato in seguito ampliato in tre distinte fasi, con una serie di interventi coerenti sotto il profilo sia architettonico che programmatico. Dal 2012, inoltre, l'azienda si è posta l'obiettivo di rendere la propria sede del tutto autosufficiente sul piano energetico entro il 2025.

Nell'ultima fase di ampliamento, all'edificio principale sono stati aggiunti un deposito a scaffali automatizzato alto 21 metri che ha raddoppiato la capacità di stoccaggio dell'azienda, un'ala per ospitare il laboratorio, un centro di ricerca e un ulteriore spazio amministrativo a open space per ulteriori sessanta dipendenti. Si è puntato intenzionalmente sul legno per compensare le emissioni di CO₂ che deriverebbero dall'utilizzo di materiali "tradizionali" come l'acciaio e il calcestruzzo.

Principali imprese, artigiani

Lavori di sterro: Peer Snc, Cortaccia
Impresa edile: Unionbau Srl, Campo Tures
Strutture in legno del deposito a scaffali: Kaufmann Bausysteme GmbH, Reuthe (Austria)
Legno lamellare e X-Lam: Rubner Holzbau Srl, Bressanone
Facciate in legno: Rasom Wood Technology Srl, Pozza di Fassa (TN)
Strutture in legno dell'ampliamento e delle nuove costruzioni: Lobis Elements Srl, Auna di Sotto/Renon
Struttura in legno della riconversione e degli ampliamenti: Damiani Holz & Ko Spa – Lignoalp, Bressanone
Strutture in acciaio e facciate in vetro: Pichler Projects Srl, Bolzano
Opere in ferro: Metallbau Sanin Srl, Cortaccia
Impianto di riscaldamento e idrico-sanitario: Tomasi Snc, Fiè allo Sciliar
Impianto elettrico: Energyteam Srl, Madonna di Senales/Val Senales
Conciatetti: Isolteam Srl, Naturno
Rivestimento facciate: Festi Lattenerie Srl, Calliano (TN)
Rivestimento facciate: Trimont Srl, Bolzano
Automazione: AutomHa Spa, Bergamo

Realizzazione

Nuova edificazione 2003-2004
1a fase di ampliamento 2008-2009
2a fase di ampliamento 2015-2016
3a fase di ampliamento 2020-2022

Architetto lukas burgauner architecture



Casa DS (ex chalet Oss Emer)



Principi progettuali L'intervento consiste nel risanamento e nell'ampliamento di un piccolo chalet costruito alla fine degli anni sessanta del XX secolo sopra Egna, con una volumetria esistente di 328 m³. Lo chalet era una tipologia architettonica molto in voga a quell'epoca, come testimoniano ancora oggi vari esemplari tra Egna e Pochi.

Gli attuali proprietari hanno acquistato la costruzione nel 2016 e insieme all'architetto hanno deciso di conservare la forma esterna del piccolo chalet risanandolo e ampliandolo per quanto possibile.

Il progetto architettonico ha previsto la conservazione del caratteristico frontone in legno, sopraelevando completamente di 60 cm la parte in legno che si estende sopra il piano superiore e il sottotetto. Entrambi i lati dell'edificio sono stati ampliati con un nuovo volume. Il segno più evidente dell'intervento architettonico è il corpo a due livelli a forma di abbaino che estende verso sud l'edificio moltiplicando lo spazio per la zona giorno al piano terra e per la zona notte al primo piano.

La caratteristica tonalità giallo-rossa della struttura in legno, che si estende all'intera facciata, fonde con eleganza antico e nuovo e dà vita a un organismo architettonico convincente, che da un lato tiene conto della storia e della tipologia dell'edificio originario e dall'altro radica con coerenza questa architettura nel presente.

Realizzazione Edificio originale: fine anni sessanta
Risanamento e ampliamento: 2017-2018

Architetto Arch. Zeno Bampi

Principali imprese, artigiani Impresa edile: Matthias Maierhofer, Ora
Finestre e porte: Norbert Sanoll, Cortaccia
Conciatetti: Carpenteria Silgoner Srl, Rodengo
Impianto idraulico: Kalser Srl, Aldino
Opere in ferro: Officina fabbro Niederstätter Sas, Aldino
Impianto elettrico: Elektro Ebner Christian, Aldino
Pavimenti: Stürz Anton Josef & Co. Sas, Aldino

Villa TS



Principi progettuali La Villa TS sorge su un versante esposto a sud nel piccolo borgo rurale di Gleno, in posizione leggermente sopraelevata rispetto al paese di Montagna. L'edificio è formato da due volumi in legno con copertura a singolo spiovente, ben ancorati al terreno e leggermente ruotati a ventaglio in modo da dare forma a uno spazio intermedio a V. Questo spazio connettivo, che è allo stesso tempo un elemento paesaggistico e una corte interna, divide la villa in due unità abitative separate ma con una stretta relazione reciproca. Il leggero sfalsamento degli assi dei due corpi di fabbrica crea un gioco mutevole di prospettive verso l'interno e verso l'esterno, consentendo di percepire il complesso in modo differente a seconda dei punti di vista.

Le due abitazioni sono accessibili attraverso un tunnel che dalle pareti perimetrali preesistenti del fienile conduce all'interno dell'edificio passando sotto una pergola. Un robusto basamento in muratura di pietra, leggermente avanzato, sorregge i due corpi di fabbrica in legno e costituisce da un lato un elemento unificante per i due volumi della villa, dall'altro un intervento paesaggistico finalizzato a creare una connessione tra la villa e i vigneti adiacenti.

L'edificio punta a dialogare con il contesto naturale e costruito, cercando di adattarsi all'ambiente anche in termini di scala. Pochi materiali, utilizzati con coerenza – come il legno carbonizzato sulle facciate e sulle coperture o la pietra naturale e gli elementi in calcestruzzo a vista nella zona a contatto con il terreno – e un linguaggio formale ridotto all'essenziale conferiscono ai due edifici un'estetica assolutamente purista.

Realizzazione 2020–2021

Architetti bergmeisterwolf architetti

Principali imprese, artigiani Opere in legno: Damiani Holz & Ko Spa – Lignoalp, Bressanone
Opere in muratura: Dallio Bau Srl, Montagna
Finestre: Askeen Srl, Bressanone
Lattoneria: Pallabazzer Srl, Egna
Impianto idraulico: Frei & Riegler Srl, Caldaro
Impianto elettrico: Elektro Haller Snc, Appiano



Casa S.



Casa a Termeno



Cantina Kurtatsch



Bassa Atesina

Il tour "Il grande e il piccolo, l'ordinario e l'eccezionale" si compone di due itinerari di mezza giornata ciascuno nella Bassa Atesina. Da Cortaccia a Montagna passando per Egna il mattino, e da **Ora a Cortaccia passando per Termeno il pomeriggio**, il tour presenta varie architetture concentrandosi volutamente sulla piccolissima e sulla grande scala. Le visite riguardano quattro edifici residenziali di piccole dimensioni che rappresentano, per così dire, il "pane quotidiano" degli architetti, ma che in un'epoca di crescita e di urbanizzazione ininterrotta danno un contributo di grandissima importanza alla cultura architettonica, soprattutto se si pensa all'aspetto attuale e futuro dei nostri paesi. A essi si contrappongono due edifici eccezionali destinati all'industria, e all'agricoltura. Si tratta di edifici "fuori dell'ordinario" che rappresentano una sfida particolare per i progettisti e le imprese costruttrici.

Data e ora: **domenica 19.09.2021 > ore 14.15-18.00**

Punto di ritrovo: ore 14.15 parcheggio Hilbweg a Ora

Prezzo: 20 euro

Itinerario: con automobile privata

Guide: Arch. Thomas Tschöll, Schiefer Tschöll Architektur

Tappe

- > ore 14.30 **Casa S., Ora**
Monsorno Trauner architetti
- > ore 15.15 *tragitto da Ora a Termeno con automobile privata, parcheggio Via Hans Feuer-Via Lago di Caldaro*
- > ore 15.30 **Casa a Termeno**
Stuflesser Moroder Architects
- > ore 16.30 *tragitto da Termeno a Cortaccia con automobile privata, parcheggio della cantina Kurtatsch*
- > ore 16.45 **Cantina Kurtatsch**
dell'agnolo kelderer architekturbüro

Aperitivo

- > presso la Cantina Kurtatsch

Foto01_René Riller, Foto02_Thomas Tschöll, Foto03_Oskar Da Riz

Casa S.



Principi progettuali Questa piccola abitazione sorge nel centro del paese su uno stretto lotto rimasto ineditato. Il suo intorno è caratterizzato da vicoli angusti fiancheggiati da alti muri di cinta su entrambi i lati e dagli edifici vicini. I muri di cinta preesistenti sono ripresi e prolungati a formare una corte interna dall'atmosfera intima, che funge da estensione dello spazio abitativo creando una sorta di osmosi tra abitazione e giardino. Alcune zone coperte danno origine a piacevoli spazi di sosta all'aperto. Il piano superiore segue invece una logica del tutto differente. Raccolta intorno a un piccolo patio, questa parte della casa si presenta chiusa e introversa per chi la osserva dall'esterno, non lasciando intravedere nulla dagli edifici circostanti a esclusione di una grande e luminosa finestra. Il piano superiore, sorretto da pilotis, è in cemento bianco a vista grazie all'aggiunta di pietra arenaria calcarea recuperata dal conoide di deiezione su cui sorge il paese. I muri di cinta del piano terra si ispirano ai muri in porfido naturale tipici di questa località.

Realizzazione 2016–2017

Architetto Monsorno Trauner architetti

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Marsoner Markus, Aldino*
Vetrature: Pomella Fenster, Cortaccia
Opere di pittura, di gesso e di intonaco: Ausserdorfer Malermeisterbetrieb, Nova Ponente
Opere in ferro: X-Metall, Nova Ponente
Impianto di riscaldamento e idrico-sanitario: Roner Srl, Ora
Elementi prefabbricati in calcestruzzo: Betonform Srl, Gais

Casa a Termeno



Principi progettuali Concepita come un'abitazione per più generazioni, la casa si trova al margine settentrionale del comune di Termeno.

L'edificio affronta la vicinanza al tessuto urbano del paese e l'eterogeneità che predomina spesso al margine dei centri abitati con un progetto architettonico chiaro. Il tetto a due spioventi, assottigliato in corrispondenza delle linee di gronda, è sorretto da una serie di setti murari intonacati tra i quali si distendono grandi superfici vetrate che strutturano in modo chiaro lo spazio interno. L'edificio è scandito orizzontalmente dai balconi, dai parapetti e dagli elementi schermanti dei cassoni frangisole, tutti in legno in modo da creare un'ampia superficie dall'aspetto naturale.

La stessa chiarezza di principi progettuali si ritrova nella scelta dei materiali, pochi e impiegati con coerenza, che caratterizzano l'aspetto esterno dell'edificio. Superfici intonacate, rivestimenti in legno, tegole in laterizio e facciate in vetro sono un chiaro riferimento ai materiali tipici del luogo. L'aggetto della copertura lungo l'intero perimetro dell'edificio protegge le facciate e i balconi dall'azione diretta delle intemperie garantendo una maggiore durata ai materiali.

Il principio generale del risparmio delle risorse è applicato anche agli impianti tecnici: l'edificio ha ottenuto infatti la certificazione "A Nature" di CasaClima. Una pompa ad aria calda produce l'energia necessaria per riscaldare l'edificio in inverno e raffrescarlo in estate per mezzo di elementi attivi.

Realizzazione 2019–2021

Architetto Stuflesser Moroder Architects

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Zöggeler Bau, Termeno*
Scavi: Peer Snc, Cortaccia
Carpenteria: Fäckel Manfred, Aldino
Finestre: Südtirol Fenster Srl, Gais
Latteneria: Kalser Markus, Aldino
Impianto idraulico: Kalser Srl, Aldino
Impianto elettrico: Elektro Felix Pernstich, Termeno

Cantina Kurtatsch



Principi progettuali La cosiddetta "architettura vinicola" è ormai da anni una componente fondamentale della variegata e apprezzata scena architettonica altoatesina. Uno degli esempi più recenti è l'ampliamento della Cantina sociale Kurtatsch, fondata nel 1900. L'edificio della cantina preesistente, già ampliato più volte nel corso degli anni, è stato completato nel 2017 con una nuova enoteca, locali per l'affinamento del vino e un moderno deposito per le bottiglie. Durante i lavori si è provveduto anche alla riqualificazione energetica della cantina esistente.

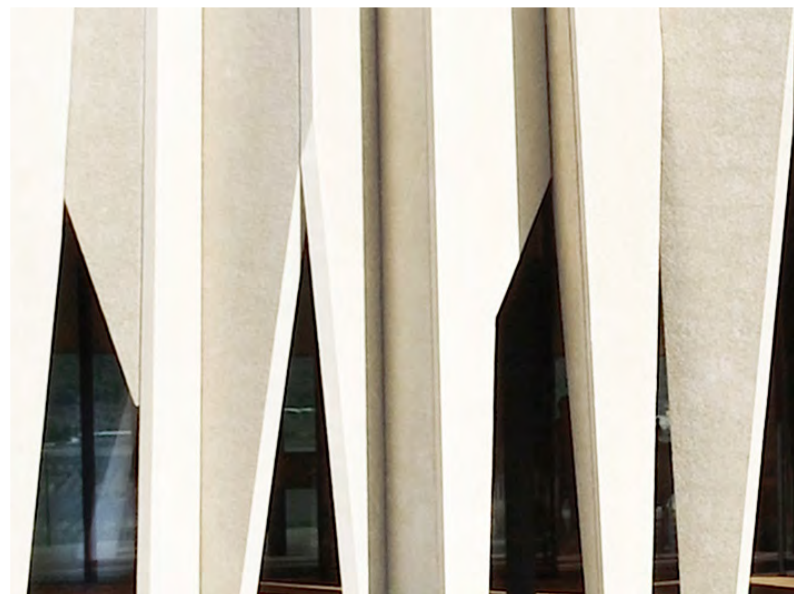
Elemento caratterizzante del nuovo intervento è l'aspetto monolitico del calcestruzzo chiaro. I colori, la matericità e la forma del fronte d'ingresso rivolto verso ovest, costituito da elementi curvilinei in calcestruzzo prefabbricato, richiamano le pareti rocciose Milla, un elemento naturale che caratterizza il paesaggio di Cortaccia. L'ampliamento ha conferito alla cantina, e soprattutto all'enoteca, una nuova immagine e una nuova visibilità verso la Strada del Vino. Gli ambienti open space per la degustazione e la vendita sono delimitati da vetrate a tutta altezza che regalano vedute mozzafiato sulla Bassa Atesina. Di particolare fascino è anche la cantina per le barrique, la cui parete di fondo di roccia viva richiama ancora una volta le pareti Milla e crea un microclima naturale e le condizioni migliori per l'affinamento nelle botti di legno. Il moderno deposito per le bottiglie garantisce invece la maturazione ottimale del vino.

Oltre ad ampliare le superfici e a realizzare una nuova visione spaziale e architettonica, l'intervento ha permesso di ottimizzare gli aspetti funzionali e logistici della cantina (separazione dei flussi dei visitatori e dei fornitori) e quelli relativi alla sostenibilità ambientale (moderno sistema di riscaldamento e raffrescamento con recupero del calore e conformità agli standard CasaClima).

Realizzazione 2017–2020

Architetti dell'agnolo kelderer architekturbüro

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Plattner Spa, Laives
Scavi: Peer Snc, Cortaccia
Carpenteria: Pitschl Srl, Aldino
Facciate vetrate: Metall Ritten Srl, Collalbo/Renon
Impianto idraulico: Pfraumer Roland & Co., Termeno
Impianto elettrico: Elektro Bachmann, Termeno
Prefabbricati in calcestruzzo: Betonform Srl, Gais
Strutture a secco: Gebrüder Kafmann Snc, Nova Levante
Opere di pittura: Paoli Maler, Cortaccia
Parquet: Böden Werth, Termeno*





Stazione di Collalbo



Casa Liebegg



Café Restaurant Zentral



Renon

Una camminata attraverso il capoluogo del Renon offre lo spunto per analizzare epoche, luoghi e vicende differenti.

Si tratta di un tessuto urbano cresciuto nei secoli dove ci si imbatte di continuo in tracce sorprendenti del presente e del passato.

Data e ora: **sabato 25.09.2021 > ore 9.30–13.00**

Punto di ritrovo: stazione del trenino di Collalbo

Prezzo: 20 euro

Itinerario: arrivo e partenza in autonomia, mezzi pubblici a carico dei partecipanti

Guide: Messner Architects, Dott. Erika Prast Messner

Tappe

- > ore 9.30 **stazione di Collalbo**
- > ore 10.00 camminata seguendo il sentiero **Patersteig verso Longomoso** e ritorno a Collalbo lungo la passeggiata Fenn
- > ore 11.00 **Casa Liebegg**, XVI secolo
Casa residenziale
visita guidata con i proprietari
Prof. univ. Christoph Pan & Christine Pan
- > ore 12.00 **passeggiata a Collalbo**
- > ore 12.30 visita del **Café Restaurant Zentral**
Messner Architects

Aperitivo

- > A conclusione rinfresco presso il Café Restaurant Zentral

Cartolina postale 01_Foto02_Messner Architects, Foto03_Oliver Jaist

Casa Liebegg



Principi progettuali A partire dal sedicesimo secolo i nobili bolzanini si costruirono delle residenze estive a Collalbo sull'altipiano del Renon, soprattutto per fuggire al caldo in valle.

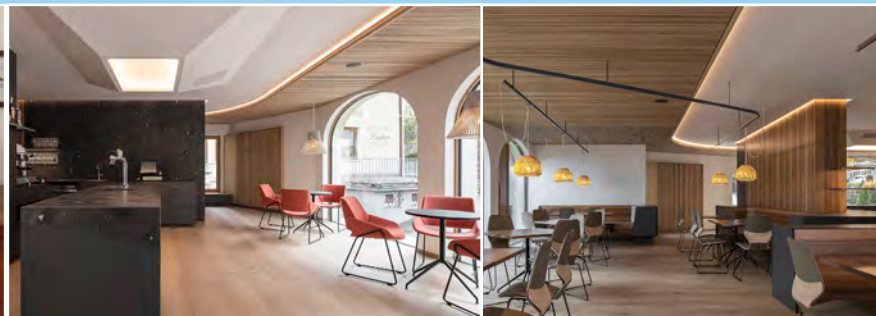
Casa Liebegg rappresenta in maniera autentica una delle due principali tipologie di casa patrizia a Collalbo. Eretta intorno al 1570 in stile rinascimentale ne seguono alcuni interventi classicistici intorno al 1800. Solo a partire dal 1986 Casa Liebegg diventa residenza permanente.

Fino alla seconda metà del sedicesimo secolo l'antica via imperiale conduceva sul Renon per evitare l'impraticabile Valle d'Isarco, passando al suo apice da Longomoso e Collalbo per poi scendere a Bolzano. Dal 1907 cremagliera – sostituita negli anni sessanta da una funivia – facilitava la salita sul Renon. L'utilizzo delle ville storiche diventa possibile durante tutto l'anno solo nel 1975 con la costruzione della strada provinciale.

Realizzazione intorno al 1570



Café Restaurant Zentral



Principi progettuali La ricostruzione e la riqualificazione del Café Restaurant Zentral consistono nel rendere l'ambiente più attraente, più spazioso e luminoso. Le finestre nelle facciate ovest e sud sono state ampliate fino a terra per irradiare di luce naturale il locale. Attraverso questi ampi archi le vetrate mettono in comunicazione lo spazio esterno con quello interno. Nella facciata sud invece le vetrate si aprono su un grazioso giardino.

Una parete centrale indipendente separa gli spazi e funge da centro del locale, da dove è possibile accedere a bar, cucina, ristorante, giardino e bagni.

Gli ambienti confluiscono tra di loro, non ci sono confini neanche verso l'esterno, ma solo elementi che scandiscono lo spazio.

Realizzazione 2019

Architetti Messner Architects

Principali imprese, artigiani
 Impresa edile: Emil Fink, Collalbo
 Opere di falegnameria: Eisath & Lintner, Auna di Sotto
 Arredamento: Askeen, Bressanone
 Impianti termosanitari: Haustechnik, Collalbo
 Impianti elettrici: Elektro Messner, Collalbo
 Pavimentazione in legno: Design Holz Böden, Collalbo
 Rivestimenti in pietra: südtirol.stein, Terzano
 Impianti bar: Niederbacher, Caldaro
 Sedie, basi per tavoli: sternbach interior stories, Brunico
 Design & fabbricazione lampadari: Antoinette Bader, Zurigo
 Porte: intern element, Collalbo
 Carpenteria metallica: OthNik, Collalbo
 Lavori di gessatura: Gebrüder Kafmann, Nova Levante
 Tinteggiatura: Felix Quinz, Collalbo



Chiesa parrocchiale di Vipiteno



Baderhaus



Hotel Steindl



Polo scolastico in lingua italiana Alexander Langer



Vipiteno

Qualsiasi intervento nel campo dell'architettura sacra richiede, da parte di noi architetti, una particolare sensibilità e una grande cura nel rapportarsi ai monumenti di culto del passato.

In futuro l'ampliamento di edifici preesistenti e meritevoli di conservazione, in questo caso una scuola, rappresenterà una sfida impegnativa verso un'architettura sostenibile.

Data e ora: **sabato 25.09.2021 > ore 14.30–18.00**

Punto di ritrovo: ore 14.30
parcheggio chiesa parrocchiale, Vipiteno

Prezzo: 20 euro

Itinerario: a piedi

Guide: Arch. Siegfried Delueg e Arch. Igor Comploi

Tappe

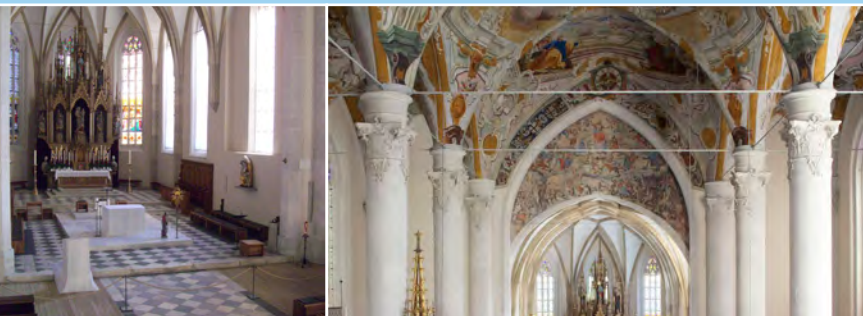
- > ore 14.30
chiesa parrocchiale di Vipiteno
presbiterio, sacrestia, cimitero
Delueg Architetti
Artisti Lois Anvidalfarei (altare, ambone, scranno)
e Christof Hofer (crocefisso, cero pasquale, urna cineraria)
- > **Baderhaus**, via Geizkofler
KUP Architetti
- > **Hotel Steindl e fermata dell'autobus**
Arch. Stefan Taschler, archilab Bruneck
- > ore 16.45
Polo scolastico in lingua italiana Alexander Langer
Delueg Architekten, Vipiteno
Artista Markus Gasser

Aperitivo

- > ore 17.45 presso «Vinzenz zum feinen Wein»

Foto01_Günter R. Wett, Foto02_Oliver Jaist, Foto03_Marion Lafogler, Foto04_Matthias Delueg

Chiesa parrocchiale di Vipiteno



Principi progettuali Negli ultimi cinquecento anni il “Duomo dell’Alta Valle Isarco”, come è soprannominata la chiesa parrocchiale di Vipiteno, ha subito una grande varietà di interventi di trasformazione, ampliamento, adeguamento e rinnovamento, ognuno dei quali ha lasciato tracce che sono arrivate fino a oggi. I vari “strati” architettonici hanno dato origine a un’opera collettiva di arte sacra il cui valore supera i confini dell’Alto Adige.

Realizzazione 2011–2020

Architetti Progetto **Delueg Architetti**

Artisti

Lois Anvidalfarei (altare, ambone, scranno)

Christoph Hofer (crocefisso, cero pasquale, urna cineraria)

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Kraus, Vipiteno*
Taubau Srl, Naz/Naz-Sciaves
Costruzione in pietra: südtirol.stein, Terlano
Opere di falegnameria: Erlacher Srl, Barbiano
Opere in ferro: Pupp Johann & Sohn Snc, Prati/Val di Vizze

Baderhaus



Principi progettuali Il progetto consiste nella costruzione ex novo di una casa d’abitazione urbana in un lotto inedito ai margini del centro storico di Vipiteno. L’edificio a tre piani affaccia sia sulla via centrale cittadina che sulla strada lungo l’Isarco. L’obiettivo del progetto è stato quello di integrare la forma del nuovo edificio nel paesaggio tipologico e nel linguaggio degli edifici vicini. Elementi fondamentali per ottenere tale fine sono stati la conformazione delle coperture e l’orientamento dei frontoni, oltre alle aperture e alle proporzioni delle facciate. Inoltre la scelta dei materiali più appropriati da usare per le superfici esterne ha consentito di connettere il nuovo con l’antico. Lo storico muro in pietra naturale che costeggia il fiume, conservatosi solo per alcuni tratti, è stato ricostruito.

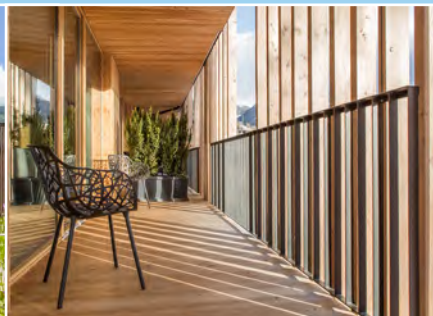
L’ingresso dell’edificio è in via Geizkofler. Ai cinque appartamenti del primo piano e del piano sottotetto si accede tramite una scala centrale, separata dallo studio medico posto al piano terreno, mentre all’ambulatorio e alle sue pertinenze si accede tramite un piccolo cortile di ingresso a sud. I parcheggi sono ospitati al primo piano interrato, accessibile per mezzo di un ascensore per auto a piattaforma girevole.

Realizzazione 2015–2016

Architetti **KUP-ARCH Bressanone,**
Arch. Harald Pichler, Arch. Anton Treyer

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Mader Srl, Vipiteno*
Carpenteria: Zimmerei Hasler, Campo di Trens
Latteneria: Plank Dach Srl, Vipiteno
Finestre: Wolf Fenster Spa, Naz/Naz-Sciaves
Impianto di riscaldamento e idrico-sanitario: Mader Srl, Vipiteno
Impianto elettrico: Elektro Haller Snc, Vipiteno
Pavimenti: Wolf Living Srl, Casateia/Racines
Opere in ferro: Plose Metallbau, Bressanone

Hotel Steindl



Principi progettuali Il bed & breakfast che si trova all'ingresso nord della Città Vecchia di Vipiteno è stato ampliato verso il parco. Analogamente agli alberi del parco che si elevano slanciati verso l'alto, le lamelle verticali in legno formano una seconda facciata esterna e creano giochi di luce sui balconi e all'interno degli ambienti. Di notte la luce che illumina le stanze filtra attraverso i rivestimenti esterni in legno, dando la sensazione che l'edificio sia una vera e propria "lanterna" adagiata nel parco. L'hotel si estende su tre piani, ognuno caratterizzato da un tema particolare: giardino, casa sull'albero e nuvola. Il cortile interno e la grande terrazza sul tetto si fondono in un tutt'uno con il paesaggio.

Realizzazione 2014

Architetto Arch. Stefan Taschler, archilab

Principali imprese, artigiani Impresa edile: Staudacher Anton Srl, Campo di Trens
Impermeabilizzazioni, opere di lattoneria: Trenkwalder & Partner Srl, Prati/Val di Vizze
Impianto di riscaldamento, condizionamento e idrico-sanitario: Mader Srl, Vipiteno
Illuminazione: Leitner Electro Srl, Brunico
Carpenteria: Rainer Holzservice Sas, Casateia/Racines
Finestre: Südtirol Fenster Srl, Gais
Porte: Rubner Porte Srl, Chienes
Opere in ferro: Rainer & Co. Snc, Vipiteno
Opere di falegnameria: Holzring Snc, Fiè allo Sciliar
Landscape design: Gatterer Biohof, Valles/Rio Pusteria

Polo scolastico in lingua italiana Alexander Langer

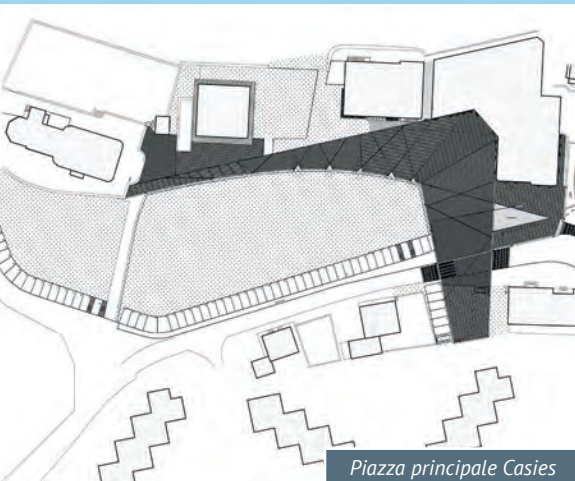


Principi progettuali L'edificio scolastico progettato dall'architetto Wilhelm Sachs nel 1960 è stato completamente risanato oltre che sopraelevato di un piano. L'ampliamento è stato eseguito in legno massiccio e si distingue nettamente dalla struttura preesistente. Una grande varietà di spazi con aule di dimensioni differenti, biblioteca, aula magna, palestra e aree a verde caratterizza questo edificio scolastico di rilievo per la città di Vipiteno.

Realizzazione 2016–2021

Architetti Progetto **Delueg Architetti**
Artista **Markus Gasser, Bressanone**

Principali imprese, artigiani Impresa edile: I.T.I. Impresa Generale, Modena
Finestre: Wolf Fenster Spa, Sciaves/Naz-Sciaves
Damiani Holz & Ko Spa, Bressanone
Struttura in legno massiccio: holzius Vollholzbau, Prato allo Stelvio
Schermature antisolari: HELLA Italia Srl, Brunico
Opere di falegnameria: Krapf Gottfried Srl, Tiso/Funes
Tetti verdi, giardini: Rasenfix Srl, Andriano
Arredamenti: ArcFACTORY, Termeno
Isolamento termico della facciata: Isoleur Srl, Bolzano
Pittore: Keim Srl, Vipiteno
Risanamento dei cementi: Messner, Funes



Piazza principale Casies



Scuola materna e scuola elementare di San Martino



Blaslahof



Valle di Casies

Il tour conduce attraverso gli ampi paesaggi della Valle di Casies, passando da masi e piccoli borghi rurali. Partiamo dalla nuova scuola elementare nella piazza ristrutturata nel centro di San Martino e scopriamo un nuovo modo di trascorrere le vacanze in un maso contadino.

Data e ora: **domenica 26.09.2021 > ore 10.00–13.00**

Punto di ritrovo: centro di San Martino in Valle di Casies

Prezzo: 20 euro

Itinerario: con automobile privata

Guide: Arch. Ulla Hell, Arch. Stefan Taschler

Tappe

> ore 10.00
Piazza principale di San Martino in Valle di Casies
Arch. Stefan Hitthaler, Hartmann Seiwald

> ore 10.40
Scuola materna e scuola elementare
di San Martino in Valle di Casies
EM2 Architetti – Kurt Egger,
Gerhard Mählknecht, Heinrich Mutschlechner,
Arch. Hartmann Tasser

> ore 12.15
Blaslahof
Arch. Martin Gruber

Aperitivo facoltativo

> ore 13.15 spuntino al Blaslahof

Lageplan01_Stefan Hitthaler, Foto02_René Riller, Foto03_Michele Cattaneo

Piazza principale di San Martino in Valle di Casies



Principi progettuali Un villaggio con un'alta densità di edifici, la banca all'inizio, l'ingresso del municipio alla fine. Mascherato da un monumento dei tempi difficili in cui una croce e una spada dovevano aiutare in uguale misura. E un prato nel mezzo, che crea l'arco verso la chiesa.

Il nostro obiettivo era quello di valorizzare l'ingresso del municipio e di posizionare la scultura su un nuovo piedistallo, al centro, liberando le linee di camminamento e di vista. Era importante anche mantenere il prato al centro del villaggio, intersecandolo con la piazza che si estende dalla parrocchia alla chiesa.

Credo che le piazze abbiano una vita propria solo in misura limitata, piuttosto vivono dell'ambiente circostante – urbanizzato o libero, stretto o largo, urbano o rurale.

Realizzazione 2007

Architetti Arch. Stefan Hithaler
Arredi Hartmann Seiwald, Colle/Valle di Casies

Principali imprese, artigiani Baukonsortium Galabau, Varna

Scuola materna ed elementare, San Martino in Valle di Casies



Principi progettuali La questione di fondo, se risanare la vecchia scuola o sostituirla con una nuova, è stata affrontata nel 2010 dall'amministrazione comunale che ha poi deliberato a favore di una nuova costruzione.

Rispettando al massimo il contesto del costruito, il progetto è stato concepito come completamento contemporaneo della struttura del paese. Nella sua concezione il corpo dell'edificio è chiaro e semplice, con palesi riferimenti alla tradizione edilizia, evitando forme architettoniche alla moda. La nuova scuola elementare con asilo nido, posizionata tra la canonica e la sede delle associazioni locali, incornicia la piazza del paese e raccoglie il nucleo dell'abitato. I tetti a falda sono un chiaro riferimento agli edifici circostanti e le ampie aperture posizionate in maniera mirata suggeriscono un uso particolare dell'edificio.

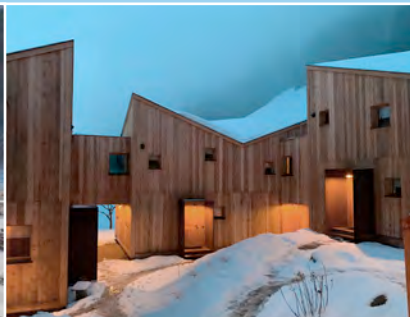
La richiesta dei committenti era quella di un edificio sostenibile ed ecologico, costruito in legno massiccio. In un territorio in cui il legno è disponibile in grandi quantità, la costruzione di una casa in legno è la forma edilizia più ecologica. Inoltre si evitano lunghi trasporti del materiale edile. Il legno è un materiale che può esser agevolmente lavorato garantendo un alto grado di perfezione anche da piccole aziende locali. È qui si chiude il circolo di una catena per la creazione di valore aggiunto locale.

Realizzazione 2019-2020

Architetti EM2 Architetti – Arch. Kurt Egger, Arch. Heinrich Mutschlechner, Arch. Gerhard Mahlknecht
Arch. Hartmann Tasser

Principali imprese, artigiani Unionbau, Campo Tures
Askeen, Bressanone
Mader, Brunico
Schmidhammer, Brunico
Gampenrieder Srl, Auna di Sopra/Renon

Blaslahof



Principi progettuali

Il compito progettuale era quello di ampliare il Blaslahof a Casies con undici appartamenti per vacanze, una piscina e una sauna. I volumi sono stati adattati al terreno e allineati in modo da formare un cortile interno. L'open space, concepito come un giardino di erbe aromatiche, funge da area di accesso agli appartamenti realizzati in legno massiccio. Il colmo diagonale forma l'estremità del tetto e, guardando dalla valle, soddisfa il requisito di permettere una visuale, dalla valle, su diversi tetti a due falde. Visti dal cortile interno, i tetti hanno un aspetto contemporaneo. I criteri progettuali si basano su aspetti funzionali e sono stati implementati con oggettività radicale: il tetto non necessita di grondaie e, come il resto delle facciate, è stato rivestito in legno parallelo alla linea di caduta. Come da tradizione, il legno è stato abbattuto nel bosco di proprietà durante le fasi lunari. Per evitare gli scarti di legno, le tavole di facciata sono state utilizzate nella loro rastremazione, il che conferisce all'architettura una sobria leggerezza.

Realizzazione 2018

Architetto **Arch. Martin Gruber**

Principali imprese, artigiani *Carpenteria in legno: Hoku, Dobbiaco*





Preindlerhof



House L



Stacherhof



Falegneria di Reinhold Stoll



Valle di Casies

Il tour conduce attraverso gli ampi paesaggi della Valle di Casies, passando da masi e piccoli borghi rurali. Partiamo dalla nuova scuola elementare nella piazza ristrutturata nel centro di San Martino e scopriamo un nuovo modo di trascorrere le vacanze in un maso contadino.

Data e ora: **domenica 26.09.2021** > ore 14.00–18.00

Punto di ritrovo: Preindlerhof

Prezzo: 20 euro

Itinerario: con automobile privata

Guide: Arch. Ulla Hell, Arch. Stefan Taschler

Tappe

- > ore 14.00
Preindlerhof
Arch. Stefan Taschler
- > ore 15.00
House L di Roland Graf e Andrea Holzer
Arch. Ulla Hell
- > ore 16.00
Stacherhof
Arch. Stefan Taschler
- > ore 17.00
Falegneria di Reinhold Stoll
atelier di artigianato artistico in legno
Arch. Heinrich Mutschlechner e
Arch. Gerhard Mahlknecht, Hartmann Seiwald

Aperitivo

- > A conclusione rinfresco presso la falegneria Stoll

Foto01_Helene Kargnuber, Foto02_Michael Pizzei, Modell03_Stefan Taschler, Foto04_Jürgen Eheim

Preindlerhof



Principi progettuali Il Preindlerhof si trova adagiato su una collina nella frazione di Preindl; il paesaggio, la casa e il fienile, la cappella e il panorama formano un armonioso tutt'uno. La parte della stalla e del fienile non più utilizzata è stata adibita ad agriturismo, mentre la restante parte è tuttora adibita a ospitare animali di piccola taglia. Gli elementi accessori non necessari sono stati rimossi mentre sono stati aggiunti nuovi componenti, leggeri, autentici e poco invasivi.

Realizzazione 2020

Architetti Arch. Stefan Taschler, archilab

Principali imprese, artigiani Carpenteria: HOKU Srl, Dobbiaco
Finestre: Tecno Fenster Srl, Villabassa
Impianto di riscaldamento e idrico-sanitario: Brugger Heizung – Sanitär Brugger Anton & Co. Snc, Valle di Casies
Impianto elettrico: Elektro Sieder, Gais
Posa delle piastrelle: Taschler Gerold, Valle di Casies
Opere di falegnameria: Messner Karl, Anterselva
Sistemazione degli spazi esterni: Winkler Gartengestaltung & Pflege, Brunico

House L



Principi progettuali Al centro della proprietà, che si trova in posizione riparata in un avvallamento del terreno, si erge un vecchio abete bianco e attorno a questo è stato costruito un edificio a forma di L, simile a un bungalow. Il volume si isola dagli edifici commerciali circostanti e mette in risalto lo spazio verde attorno a questo vecchio albero. Le zone giorno al piano terra dispongono di terrazze coperte che si affacciano sul lato del giardino. Il centro spaziale è organizzato attorno a un camino. La posizione delle zone giorno è stata stabilita affinché vengano illuminate dal sole dal mattino alla sera. Questi ambienti godono di un'altezza di un piano e mezzo; la galleria che li divide spazialmente e la superficie del tetto inclinata vanno a creare una grande tensione spaziale. Le camere da letto sono state progettate su di un mezzanino e sono state dotate di un balconcino che le connette direttamente al giardino. L'edificio è stato costruito utilizzando una ridotta gamma di materiali: uno strato di pannelli in legno si estende come un continuum anche sulla facciata e sulla superficie del tetto inclinato.

Realizzazione 2018

Architetti Arch. Ulla Hell, Plasma Studio

Principali imprese, artigiani Carpenteria: Holzbau HOKU, Dobbiaco
Impresa edile: Burgerbau Sas & Co., Valle di Casies
Finestre: Tecno Fenster Srl, Villabassa
Arredamenti: Haidacher Sas, Perca
Rivestimenti pavimenti/mura: Moling Alberto Srl, San Martino in Badia

Stacherhof



Principi progettuali Il nuovo edificio dello Stacherhof connette l'edificio residenziale, il cortile e il fienile formando un unico insieme. Il nuovo edificio delimita il cortile venutosi a creare tra il fienile e l'edificio residenziale rafforzando così il senso di coesione del maso Paarhof.

Un tetto verde si erge dal prato esistente, fornendo riparo per auto e biciclette e spazi sottostanti per varie attività complementari. Una grande finestra panoramica apre la vista sul paesaggio e sullo sfondo delle montagne.

Realizzazione 2020-2021

Architetti Arch. Stefan Taschler, archilab

Principali imprese, artigiani Impresa edile: Steiner Bau Srl, Valdaora
Carpenteria: Kargruber-Stoll Srl, Monguelfo-Tesido
Finestre: Tecno Fenster Srl, Villabassa
Impianto di riscaldamento e idrico-sanitario: Brugger Heizung – Sanitär Brugger Anton & Co. Snc, Valle di Casies
Impianto elettrico: Elektro Felderer & Co. Sas, Valle di Casies
Posa delle piastrelle: Taschler Gerold, Valle di Casies
Sistemazione degli spazi esterni: Winkler Gartengestaltung & Pflege, Brunico



Falegnameria di Reinhold Stoll



Principi progettuali La mano esperta dell'artigiano è un presupposto imprescindibile per la creazione del bello. L'applicazione continua e la conoscenza del legno massiccio gli permettono infatti di avere un punto di vista differente e di trovare soluzioni che la razionalità del progettista seduto di fronte a uno schermo non è in grado di concepire.

Nel nostro laboratorio di falegnameria la creazione di nuove forme è più che mai il criterio dominante e prevalente.

Anche se impiego un linguaggio di forme ridotto e una gamma di materiali limitata, l'arte della falegnameria rappresenta il fondamento del mio pensiero e del mio lavoro.

Forma, funzione, combinazione di materiali, perfetta gestione delle proporzioni e delle misure contribuiscono a creare un'immagine che esprime una personalità e una riconoscibilità.

Questo è il mio obiettivo.

Opere realizzate:

01_Tavolo con tre semisfere ovali e due calotte, legno di noce massiccio © Jürgen Eheim

02_Tavolo con elemento in cemento © Jürgen Eheim

03_Armadio a muro con cassetto e ante, legno di douglasia massiccio © Silbersalz

Realizzazione 01: 2020, 02: 2014, 03: 2021

Reinhold Stoll

Reinhold Stoll, Mastro falegname diplomato in design e arredo d'interni



Valle Isarco

Chi da bambino non ha provato almeno una volta a costruire un rifugio nel soggiorno di casa usando divano, sedie, cuscini e coperte, o addirittura d'inverno un igloo? Come nelle costruzioni che creano gli adulti, si trattava di comprendere concetti come spazio, struttura, materiale e forma. Inoltre si pongono le domande da dove e come si entra nella grotta e da dove far entrare la luce.

Visitando quattro edifici i bambini si avvicineranno all'architettura e nel workshop "Piccoli costruttori" potranno esprimere la propria creatività.

Per bambini
da 8 a 12
anni!

Data
e ora: **sabato 02.10.2021**
> ore 10.00-17.00

Punto di ritrovo: Ponte Gardena, piazza Municipio
davanti alla caserma dei vigili
del fuoco

Prezzo: 25 euro p.p. (bus e spuntino inclusi)
massimo un accompagnatore adulto
per ogni bambino iscritto!

Itinerario: in autobus

Guide: Arch. Lukas Tammerle
Arch. Nina Maccariello

Ulteriori informazioni: Castel Trostburg si raggiunge con una
camminata di ca. 15min. da
Ponte Gardena, per la quale sono
indispensabili **calzature
adeguate.**

Tappe

- 1 > **Castel Trostburg, Ponte Gardena**
1173 circa e vari interventi successivi
Signori di Castelrotto

I castelli scatenano la fantasia.
In un istante i bambini si ritrovano
nel mondo di cavalieri e principesse.
Anche questi edifici sono stati costruiti
da qualcuno, solo già tanto tempo fa.
Chi li ha costruiti? Come e perché?

- 2 > **Casa e atelier di Peter Senoner**
Maso Fundneyt
1998-1999
Laion, Albions
Arch. Jürgen Winkler

Una fattoria con i suoi animali tutti i bambini
la conoscono. Mentre un luogo dove nascono
creature misteriose forse nessuno. Un luogo interes-
sante tra vivere, lavorare e arte.

- 3 > **Centrale di cogenerazione / Skatepark, Bressanone**
2007
MoDus Architects

Cosa c'entra "Karlsson sul tetto" con la centrale di
cogenerazione di Bressanone? Proprio come lui, gli
skater della città si incontrano su un tetto, persino
quello di una centrale termica. Un tetto può non es-
sere solo la copertura superiore di un edificio.

Vieni con noi e
scopri quattro
edifici
interessanti!



Falegnameria Barth



4 > Falegnameria Barth, Bressanone 2008

Arch. Christian Schwienbacher
Bergmeisterwolf Architetti

Che forma può avere un edificio? E quale dev'essere il suo colore? Un edificio interessante e non convenzionale rappresenta la falegnameria Barth, nota per il suo artigianato di alto livello.

> Workshop "Piccoli costruttori"

Presso la ditta Barth i bambini costruiranno la loro casetta per gli uccelli in modo creativo e indipendente con gli scarti di legno della falegnameria. La prima domanda che ci si pone è sulla sua funzione: casetta per il mangime o casetta di nidificazione?

Spuntino incluso

Possiamo costruire la nostra casetta per gli uccelli!



Castello Trostburg



Principi progettuali

La storia del Castello Trostburg risale al dodicesimo secolo. I visitatori scoprono archi romani alle porte e alle finestre, impianti gotici dai tempi del famoso menestrello Oswald von Wolkenstein e una cultura d'arredamento tardogotica del quindicesimo e sedicesimo secolo, più tardi poi le sale lussuose del diciassettesimo secolo nonché stucco e interni del Rinascimento. Un'inaspettata confortevolezza abitativa con luoghi idilliaci caratterizza l'opera e la sua area, l'architettura però dà un'impronta a un castello cavalleresco d'una volta.

Realizzazione ca. 1173 e dopo

Architetto Konrad von Trostburg
Monarca di Castelrotto



Quanto ci vuole per costruire un castello così grande?

Casa e atelier di Peter Senoner



Principi progettuali **LUOGO**

A Novale di Lajon è stato ricostruito un vecchio maso abbandonato. Le due costruzioni originariamente esistenti dimostravano uno stato di degrado notevole, cosicché un risanamento degli stessi non era possibile.

L'oggetto si trova sulla strada provinciale che porta da Chiusa, attraverso Novale di Lajon, alla Val Gardena, a un'altitudine di ca. 650 metri sopra il livello del mare.

CONCETTO

Le due costruzioni ex novo, casa abitativa e fienile, sono state realizzate al posto del vecchio maso, adeguandosi alla situazione topografica caratterizzata da un forte pendio.

La disposizione e l'orientamento dei due fabbricati trovano il loro punto di riferimento nel tradizionale maso appaiato, attenendosi direttamente alla situazione originale. In linea di massima è composto da due strutture adiacenti, tra le quali si forma una superficie libera di cortile.

La struttura relativamente stretta e lunga dell'edificio residenziale, si sviluppa in modo da sottolineare e rafforzare il rapporto tra architettura e topografia.

Volevo visitare già da tempo una Casa atelier!



Realizzazione 1998-99

Architetto Arch. Jürgen Winkler

Principali imprese, artigiani Impresa edile: Lagederbau, Barbiano/Ponte Gardena
Lavori da carpentiere: August Jaider

Foto01_Jürgen Winkler, Foto02_Peter Senoner, Foto03-04_Hannes Meraner

Centrale di cogenerazione/skatepark



Principi progettuali

La centrale di cogenerazione emerge come figura insolita all'interno della cittadina di Bressanone, disponendosi lungo il fiume Isarco in prossimità del ponte Mozart. La struttura dal carattere prettamente industriale si piega ad accogliere altre funzioni e a trasformarsi in un oggetto effimero. Il corpo principale in cemento armato contiene tutti gli impianti necessari alla generazione combinata di energia elettrica e calore che vengono immesse nella rete per l'alimentazione delle utenze.

Esternamente una doppia cortina di reti a maglie metalliche dai profili irregolari avvolge in una sequenza spiraleforme il volume cementizio, trasformando l'edificio in una gabbia trasparente dagli effetti moirè che si erge fino a dieci metri dal terreno. La copertura dell'edificio accessibile attraverso una rampa, prolungamento della passeggiata lungo il fiume, diviene uno spazio protetto per le acrobazie degli skaters e punto di incontro per le generazioni più giovani.

Realizzazione 2005

Architetto

MoDus Architects
Arch. Sandy Attia, Arch. Matteo Scagnol

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Pana Spa, Bressanone
Idraulica: Schmidhammer Srl, Brunico
Impianti elettrici: Profax Srl, Appiano
Lavori in metallo: Lanz Snc, Dobbiaco e
Kreithner Srl, Vandoies
Illuminazione: EWO, Cortaccia

Uno skatepark sul tetto, che bello!



Falegnameria Barth



Principi progettuali

Il progetto prevedeva un nuovo edificio per uffici per l'azienda Barth Interni.

Ne deriva un'architettura a tre piani che si articola liberamente entro un perimetro definito e raggiunto solo a tratti dai volumi. In pianta, la forma base è un esagono irregolare con delle "braccia".

Il nuovo edificio è separato dal capannone preesistente mediante un volume vetrato che contiene le scale. Tale volume diventa la cerniera tra i nuovi uffici dell'amministrazione e gli esistenti ambienti per la produzione.

Al piano terra si trovano l'amministrazione, l'atrio e una sala conferenze. Una scaffalatura per l'esposizione dei campioni di materiali e superfici parte da qui e arriva fino al secondo piano. Il campionario è visibile da ogni livello.



Realizzazione

2011

Architetti

Arch. Christian Schwienbacher e bergmeisterwolf architetti

Principali imprese, artigiani

Strutture in legno: Rubner Objektbau, Chienes
Riscaldamento e sanitari: Pezzei, Varna
Impianti elettrici: Electro Prantner, Bressanone
Tinteggiature: Meistermalerei, Varna
Arredamento d'interni: Tischlerei Amort, Rodengo
Strutture metalliche: Kaser, Varna
Rivestimenti in legno: Karl Pichler Spa, Bressanone

Guarda, che edificio interessantissimo!



Foto01_Jürgen Eheim

**ARCHICAD 25.
GROßARTIG
PLANEN.
BIS INS DETAIL.**

25

welt it
GRAPHISOFT RESSELLER
info@welt.it | +39.0471.973020

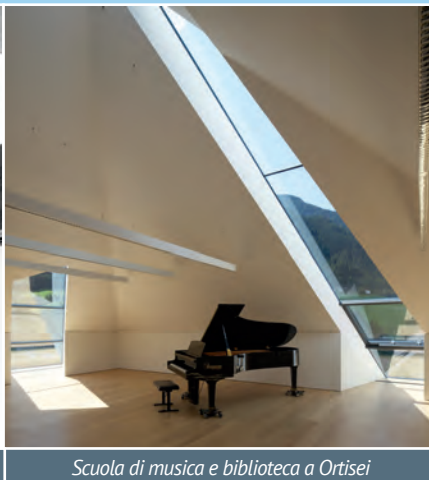
GRAPHISOFT
www.graphisoft.com/it | italia@graphisoft.com | +39.041.894.3500

GRAPHISOFT
Archicad

Duke Ellington School of the Arts
Architect: cas graae + spack architects | LBA Joint Venture
Photo: © Chris Ambridge



Edificio residenziale Lina



Scuola di musica e biblioteca a Ortisei



Bed & breakfast Casa al Sole



Ortisei

Per valorizzare l'identità e la sostenibilità di un edificio si decide spesso di conservarne la struttura portante.

In un intervento di risanamento, tuttavia, le sfide sono molteplici: non solo l'esecuzione tecnica, ma anche l'estetica e l'armonizzazione tra antico e nuovo richiedono una cura particolare.

Data e ora: **sabato 02.10.2021 > ore 9.00–12.30**

Punto di ritrovo: Ortisei, via Petlin 18

Prezzo: 20 euro

Itinerario: con automobile privata, a piedi

Guide: Arch. Igor Comploi

Tappe

> ore 9.15

Edificio residenziale Lina

Arch. David Stuflesser

> ore 10.15

Scuola di musica e biblioteca a Ortisei

Arch. Hannes Mahlknecht, Arch. David Stuflesser
e Arch. Armin Kostner

> ore 11.15

Bed & breakfast Casa al Sole

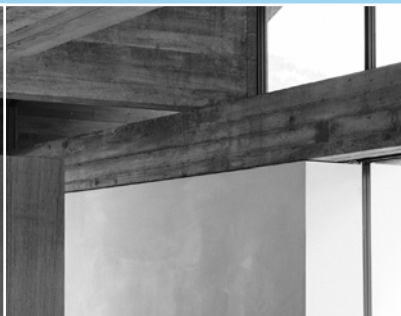
Arch. Thomas Mahlknecht e
Arch. Igor Comploi

Aperitivo

> ore 12.00 aperitivo alla Casa al Sole

Foto01_David Stuflesser, Foto02_Hannes Mahlknecht, Foto03&Foto04_Stefan Taschler

Edificio residenziale



Principi progettuali

L'abitazione, costruita nel 1932, è stata ampliata nell'ambito di un intervento di risanamento energetico che ha visto anche la riqualificazione del piano sottotetto. Il progetto parte dalla lettura del patrimonio esistente, in senso sia formale che costruttivo, per introdurre nuovi elementi preservando e allo stesso tempo mettendo in evidenza il carattere dell'edificio preesistente.

Realizzazione 2019

Architetto **Arch. David Stuflesser**

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Impresa Edile Geom. Martin Gebhard Sas, Laion
Impianto elettrico: EMR Electro Martin Runggaldier, Roncadizza
Impianto di riscaldamento e idrico-sanitario: Runggaldier Matthias, Laion
Carpenteria: Aster Srl, San Genesio
Lattoneria: Patrick Bertignoll, Caldaro
Finestre: Tip Top Fenster, Maranza/Rio di Pusteria
Opere di pittura: Eddie Piazza, Heinz Lardschneider, Ortisei
Pavimenti: Egger Pavimenti, San Genesio
Stufa: Ofenbau Nitz und Hasler Snc, Lazfons/Chiusa
Opere di falegnameria: Vinaholz, Luca Moroder, Gebr. Stuffer Snc, Ortisei

Scuola di musica e biblioteca a Ortisei

Principi progettuali

L'ex scuola elementare, costruita intorno al 1880, è stata risanata in considerazione del suo valore storico e ospita oggi la Scuola di musica e la biblioteca comprensoriale. La facciata è stata in gran parte riportata allo stato originario mentre l'interno dell'edificio è stato adeguato alle nuove funzioni e alle normative antincendio. La grande quantità di nuovi interventi crea un legame con l'epoca contemporanea pur senza alterare il carattere di fondo dell'edificio, come si nota soprattutto nella riqualificazione del sottotetto, nel nuovo ingresso e nel nuovo vano scale.

Realizzazione 2012-2013

Architetti **Arch. Hannes Mahlknecht, Arch. David Stuflesser e Arch. Armin Kostner**

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Adico Srl, Maser (TV)
Impianto elettrico, impianto di riscaldamento e impianto idrico-sanitario: Termoidraulica Sbrissa Srl, Ramon di Loria (TV)
Opere di falegnameria: Erlacher Srl, Barbiano; Vinaholz, Ortisei
Porte: Fedes Srl, Chiusa
Carpenteria: Aster Srl, San Genesio
Superfici vetrate nella copertura: Metallbau Glurns Srl, Glorenza

Bed & breakfast Casa al Sole



Principi progettuali L'edificio costruito negli anni trenta del Novecento a Ortisei è stato risanato e trasformato in un Bed & breakfast. È stato preservato il più possibile e si è valorizzato l'edificio solo negli interni adottando un linguaggio architettonico minimalista.

Realizzazione 2020

Architetti Arch. Thomas Mahlnecht e Arch. Igor Comploi

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Impresa Edile Geom. Gebhard, Laion*
Impianto elettrico: Elektro Wepa, Ortisei
Impianto di riscaldamento e idrico-sanitario: Florian Marmosler, Roncadizza/Castelrotto
Opere di pittura: Heinz Lardschneider, Ortisei
Opere di falegnameria: Barth Innenausbau Sas, Bressanone



Bau Reinalter Gmbh
 Handwerkerzone Zona artigianale 192
 39024 Mals Malles
 +39-335-6411084
 reinalter.arnold@rolmail.net

egger
 BÖDEN - PAVIMENTI

Fugenlose Spachteltechnik
 Holzböden
 Sanierung historischer Böden

Jenesien - Landesstraße 2/B
 Tel. 0471 35 44 39 | e-mail: info@egger-boeden.it
 Showroom: Altenbergweg 5/A



Condominio greenwave



Torre A2 Cohousing



Complesso residenziale in via Aslago



Casa in via Goethe



Bolzano

Tour Bolzano 11a: Bolzano tour in lingua italiana

Anche a Bolzano gli edifici residenziali plasmano i luoghi e creano identità – sempre in interazione con la pianificazione territoriale esistente.

Gli edifici residenziali raccontano storia e tradizione ed esprimono esigenze tecniche. Ma formano anche nuovi quartieri con le loro peculiarità. Vogliamo scoprirle insieme.

Data e ora: **domenica 03.10.2021 > ore 9.00–13.00**

Punto di ritrovo: MPREIS, viale Druso 349, Bolzano

Prezzo: 20 euro

Itinerario: in bicicletta 

Guide: Arch. Margot Wittig, Arch. Carlo Calderan

Tappe

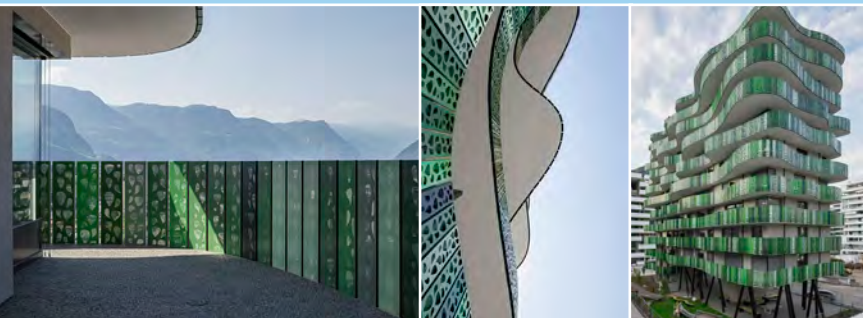
- > ore 9.15
Condominio greenwave quartiere Druso Est
Arch. Wolfgang Meraner
- > ore 10.00
Torre A2 Cohousing
AREA architetti associati
Arch. Roberto Pauro, Arch. Andrea Fregoni
- > ore 11.00
Complesso residenziale in via Aslago 25-35
AREA architetti associati
Arch. Roberto Pauro, Arch. Andrea Fregoni
- > ore 12.00
Casa in via Goethe
Arch. Simon Wellenzohn

Aperitivo

- > ore 13.00 in via Goethe

Foto01_Oliver Jaist, Foto02 AREA architetti associati, Foto03_Andrea Zanchi_Foto04_Simon Wellenzohn

Condominio greenwave



Principi progettuali Questo progetto ha vinto un concorso di architettura. L'idea di base dell'edificio di dieci piani era di far poggiare gran parte della struttura fino al secondo piano su colonne. Questa soluzione crea una spaziosa area comune coperta a disposizione di tutti i residenti. L'obiettivo del progetto era quello di creare appartamenti inondati di luce e aperti verso almeno due direzioni cardinali.

La forma lineare del volume dell'edificio riscaldato è controbalanciata dai balconi curvi che lo circondano. Le sporgenze sono state progettate in modo da dotare tutti gli appartamenti di una terrazza coperta e di un'area aperta libera. Da ciò deriva una varietà funzionale e creativa sottolineata anche dal gioco di ombre che cambia costantemente sulla facciata.

Grande rilevanza è stata data alla qualità interna degli appartamenti e soprattutto al diritto di ogni singolo residente di avere voce in capitolo e alla personalizzazione della planimetria.

Realizzazione 2019

Architetto Arch. Wolfgang Meraner

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: E. MA. PRI. CE Spa, Bolzano*
Impianto elettrico: Elektro A. Haller, Frangarto/Appiano
Opere in ferro: Huber Roman & Co. Sas, Vallarga/Vandoies
Finestre: Wolf Fenster Spa, Naz/Naz-Sciaves
Impianto di riscaldamento e idrico-sanitario: Hydrosanitärfirma Technikbau, Bolzano
Impianto di condizionamento: Radmüller Snc, Verano
Porte: Grubertüren, Brunico
Opere di pittura, di gesso e di intonaco: Gasteiger Srl, San Giovanni/Valle Aurina
Isolamento termico multistrato, opere di pittura: AZ Pitture Srl, Bolzano
Pavimenti in legno (pavimenti caldi): Seeber Srl, Bolzano
Pavimenti piastrellati (pavimenti freddi): Baucenter Snc, Bolzano
Tetto invertito: Climagrün Srl, Bolzano
Pavimentazione industriale (pavimento in sasso): Boden Service Srl, Bolzano

Torre A2 Cohousing



Principi progettuali L'idea architettonica della torre nasce dalla reinterpretazione di un grande albero, con il suo tronco parzialmente incavato. La chioma dell'albero, costituita dalle foglie e dai rami, viene idealmente raffigurata dalle appendici esterne volutamente disarticolate ove si inseriscono le foglie (la vegetazione nelle generose fioriere).

La Confcooperative Bolzano ha promosso il progetto "NOI di Prati Gries – cohousing cooperativo" che vuole essere un percorso partecipato con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli abitanti del nuovo quartiere residenziale per la definizione di spazi, beni e servizi condivisi e la creazione di un Regolamento di cura e gestione del cohousing. Si tratta di un abitare collettivo, uno stile di vita in equilibrio tra l'autonomia della casa privata e la socialità degli spazi comuni.

Sul lato sud si trova l'ingresso agli spazi di cohousing del piano terra. Nei livelli superiori, abbiamo creato uno spazio pertinenziale a esclusivo uso dei condomini, pensato come punto panoramico, un affaccio verso l'ambiente circostante e la città attraverso il quale favorire le relazioni sociali tra gli abitanti.

Realizzazione 2019-2020

Architetti **AREA architetti associati**
 Arch. Roberto Pauro, Arch. Andrea Fregoni

Principali imprese, artigiani *Impresa generale: Plattner Spa, Laives*

Complesso residenziale via Aslago 25-35



Principi progettuali Assieme a Innsbruck, Bolzano è protagonista del progetto europeo quinquennale di ricerca SINFONIA, che si propone di cambiare radicalmente il volto di alcuni quartieri residenziali, attraverso l'implementazione di soluzioni energetiche su larga scala, adatte a città di medie dimensioni.

L'aspetto architettonico di questi edifici plurifamiliari non possedeva caratteristiche o valore storico tali da giustificare il mantenimento.

Gli aspetti legati all'isolamento termico e al risparmio energetico hanno offerto l'occasione per introdurre ciò che riteniamo una reale e importante riqualificazione urbana e architettonica.

Nel caso specifico abbiamo scelto di rivestire tutte le superfici esterne con lo strato coibente per introdurre una sorta di tessuto. La caratterizzazione è data da un disegno dalle qualità estetiche omogenee, che ricopre, senza distinzione, sia i corpi esistenti che quelli aggiunti. Operando per addizione e sottrazione (sporgenze e rientranze) è stato possibile modificare in modo radicale la percezione volumetrica complessiva che risulta al contempo omogenea e dinamica.

Gli interventi eseguiti sono in sintesi i seguenti:

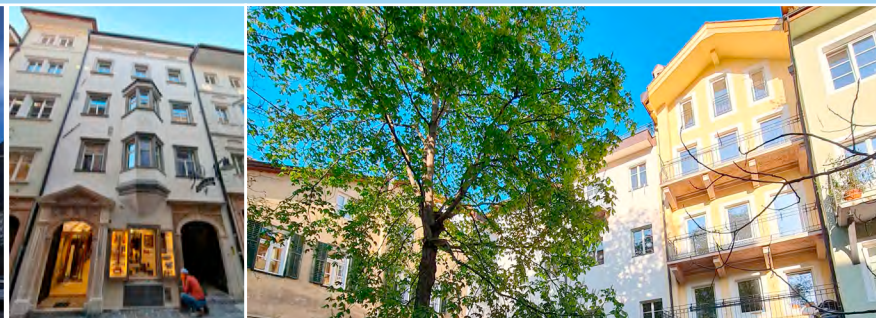
1. nuovi infissi con ventilazione meccanica controllata
2. esecuzione di isolamento termico a "cappotto"
3. rinforzo delle strutture esistenti
4. sopraelevazione eseguita con strutture in legno
5. nuova centrale termica a pellets

Realizzazione 2019–2020

Architetti AREA architetti associati
Arch. Roberto Pauro, Arch. Andrea Fregoni

Principali imprese, artigiani Impresa generale: Nerobutto Snc
In collaborazione con (opere edili): Ediltione Srl
Impianti meccanici: Parotto Vittorino Srl
Impianti elettrici: Ap Elettrica Snc

Casa in via Goethe



Principi progettuali Il progetto comprende il risanamento dell'intero edificio per ricavare sette appartamenti, un ufficio e una scuola materna al piano terreno. Tutti gli elementi storici di pregio dell'edificio sono stati restaurati o risanati e tutti gli elementi restanti sono stati adeguati all'uso attuale. Le superfici storiche, tra cui gli affreschi, sono state semplicemente riportate in vista e rivestite con uno strato protettivo. Finestre e porte sono state restaurate. La vetrata che sovrasta il pozzo di luce centrale è stata ampliata fino all'intera larghezza del vano per migliorare l'illuminazione dell'interno dell'edificio. Il nuovo vano ascensore integrato nel pozzo di luce funge non solo da sistema di accesso verticale ma anche da condotto di ventilazione per l'intero edificio. Le aperture di ventilazione telecomandate sul tetto vetrato dell'edificio permettono di canalizzare il flusso dell'aria; inoltre per tutto l'anno l'aria a temperatura costante del piano interrato viene aspirata in alto sfruttando la pressione negativa. La nuova scuola materna al piano terreno è vivacizzata da una grande corte interna con giardino. La facciata verso la strada è stata restaurata negli elementi più rilevanti (cornicioni e modanature di facciata), così come i balconi storici con le mensole in pietra sul fronte verso la corte.

Realizzazione 2019–2021

Architetti Arch. Simon Josef Wellenzohn

Principali imprese, artigiani Build.Up Srl, Bolzano
Elektro Gibitz, Nova Ponente
Othnik Snc, Collalbo sul Renon
Walter Meinrad, Cortina
Klaus Oberrauch, Terlano
Picard Philippe Bernard, Bolzano
Moser Tischlerei, Barbiano
A. Rottensteiner & Figlio Sas, Bolzano
Maler2Projekt – Chiusole Eckl, Bolzano
Johann Egger, San Genesio
Martin Pittertschatscher, Bolzano
Climagrün Srl, Bolzano
Bodenservice Srl, Bolzano
Claudio Temelin, Bolzano
Renzo Baron, Vicenza



Accomodatevi nella stube! Le porte dei masi sono aperte per voi. Architetti e committenti mostrano e spiegano le particolarità di questi edifici storici.



12a Maso
Mehrerleiterhof
Acereto

Data e ora: **sabato 18.09.2021**
> ore 10.00–12.00

Punto di ritrovo: ore 10.00 al maso
Mehrerleiter 49,
Acereto, Campo Tures

Prezzo: 15 euro (piccolo rinfresco incl.)

Itinerario: con automobile privata

Guida: Arch. Christian Moser

Principi progettuali

Edificato circa cinque secoli fa, il maso Mehrerleiter è stato riportato al suo splendore grazie ai lavori di risanamento promossi dall'iniziativa "Bauern[h]auszeichnung".

Obiettivo dell'intervento era, oltre al restauro puro e semplice della materia storica, anche riqualificare l'edificio in modo da conservarne l'aspetto esterno originale, ripristinando gli elementi necessari per salvaguardarne il valore architettonico. La famiglia contadina proprietaria del maso desiderava poter vivere in stile moderno: per questo sono stati rinnovati il tetto ammalorato e il solaio a travi di legno staticamente non più funzionali e sono state inserite tecnologie moderne come l'impianto di riscaldamento a pavimento. L'esterno del maso e le sue caratteristiche architettoniche più rilevanti sono stati invece mantenuti.

In questo modo i proprietari hanno riscoperto il valore aggiunto dell'edificio storico e la comunità può beneficiare della conservazione di un bene culturale di pregio.

Realizzazione 2020–2021

Architetto **Arch. Christian Moser**

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Gasser Markus Srl, Molini/Campo Tures

Riscaldamento e impianti sanitari: Matthias Nöckler, Campo Tures

Impianto elettrico: Elektro Knapp, Campo Tures

Carpenteria e lattoneria: Helmuth Laner, Campo Tures

Finestre: Südtirol Fenster, Gais

Porte: Rubner Porte Srl, Chienes



Accomodatevi nella stube! Le porte dei masi sono aperte per voi. Architetti e committenti mostrano e spiegano le particolarità di questi edifici storici.

Principi progettuali

L'idea alla base del progetto è stata quella di preservare il più possibile il maso valorizzando allo stesso tempo i locali esistenti attraverso piccoli interventi. Il maso risale al XIII secolo ed è uno degli edifici storicamente più di pregio del villaggio. L'obiettivo del progetto è quello di incorporare il programma spaziale richiesto nella struttura esistente del maso, rispettando gli spazi presenti e i flussi di movimento, e di riaffermare le qualità preesistenti, permettendo così un uso contemporaneo della struttura.

Per il committente sono importanti i seguenti punti: creazione di un adeguato appartamento per uso personale, creazione di appartamenti per vacanze strutturalmente separati e creazione/ristrutturazione dei locali nella cantina. Inoltre, noi abbiamo definito i seguenti criteri qualitativi: percorsi brevi e diretti, posizionamento funzionale delle stanze, ristrutturazione economicamente equilibrata, gestione semplice dell'intera struttura (cantina, appartamento per uso personale, appartamenti per vacanze), chiarezza e visione d'insieme.

Realizzazione 2020–2021

Architetti **Raum3 Architetti, Arch. Jürgen Prosch e Arch. Felix Kasserler**

Principali imprese,
artigiani

Costruttore: Philipp Thaler, Aldino
Carpentiere: Pitschl Srl, Aldino
Restauratore: Elmar Darocca, Aldino
Restauratore stufa: Edi Unterhauser, Redagno
Restauratore finestre storiche: Fedes Srl, Chiusa
Pavimenti in cemento, piastrelle, resina sintetica RekoSystem, Aldino
Impianti elettrici: Elektro Riegler, Nova Ponente
Impianto di riscaldamento e idrico-sanitario: Kalser Srl



12b Hof im Thal
Aldino

Data e ora: **sabato 02.10.2021**
> ore 10.00–12.00

Punto di ritrovo: al maso Hof im Thal
Thalweg 10
Aldino

Prezzo: 15 euro (piccolo rinfresco incl.)

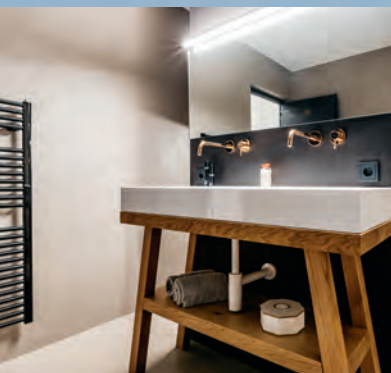
Itinerario: con automobile privata

Guide: Arch. Jürgen Prosch e
Arch. Felix Kasserler

Kalser

Heizung / Lüftung / Sanitär /
Klimatechnik
Riscaldamento / Ventilazione /
Sanitari / Clima

Handwerkerzone 7, 39040 Aldein / T+F 0471 886 920
M info@kalser.bz.it / www.kalser.bz.it



reko
SYSTEM

**Fachberatung
für Fliesen,
Holzböden
& Kunstharz.**

Besuchen Sie uns in unserem
Showroom in Aldein, Neustadt 11.

M. 351 583 07 69 · T. 0471 188 65 40
info@rekosystem.it · www.rekosystem.it



Josef

Maurer

im Team seit 2018

muratore

nel nostro team

dal 2018

SCHWEIGKOFLER.IT



SCHWEIGKOFLER
BAUFIRMA SEIT 1975

ARCHITETTURA ... UND!

IL BLOG
D'ARCHITETTURA
SU
SALTO.BZ

DER
ARCHITEKTUR
BLOG
AUF
SALTO.BZ

ARCHITETTURA UND.... IST DER
NEUE BLOG AUF SALTO.BZ. ER
SOLLT AUS LEICHTEN UND
LOCKEREN, ABER AUCH
FUNDIERTEN UND KRITISCHEN
BEITRÄGEN BESTEHEN.
WIR SUCHEN INTERESSIERTE,
DIE SICH FREIWILLIG DARAN
BETEILIGEN WOLLEN,
ARCHITEKTUR EINER BREITEREN
ÖFFENTLICHKEIT ZU
VERMITTELN.
MELDET EUCH AB SOFORT BEIM
BLOG-REDAKTIONSTEAM UNTER
STIFTUNG@ARCH.BZ.IT

ARCHITETTURA UND.... È IL
NUOVO BLOG SU SALTO.BZ.
SI BASA SU CONTRIBUTI DAL
TAGLIO FRESCO E LEGGERO, MA
ANCHE PROFONDO E CRITICO.
STIAMO CERCANDO VOLONTARI
CHE SIANO INTERESSATI A
PARTECIPARE, PER TRASMET-
TERE L'ARCHITETTURA AD UN
PUBBLICO PIÙ AMPIO.
CONTATTATE LA REDAZIONE
DEL BLOG SU
FONDAZIONE@ARCH.BZ.IT

